



# ***RELAZIONE DI FINE MANDATO 2013 – 2018***

**(Art. 4 del D.lgs. 149/2011 e successive modifiche di cui all'art. 1 bis del D.L. 174/2012  
convertito nella legge n. 213 del 7/12/2012)**

## INDICE

PREMESSA

<b>PARTE I: DATI GENERALI</b>	pag. 5
<b>PARTE II: DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO</b>	pag. 24
<b>PARTE III: SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE</b>	pag. 48
<b>PARTE IV: RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO</b>	pag. 62
<b>PARTE V: AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA</b>	pag. 62
<b>PARTE VI: ORGANISMI CONTROLLATI</b>	pag. 63

Per i Comuni che si apprestano ad andare alle urne è previsto l'obbligo di redigere una relazione di fine mandato da pubblicare sul sito web istituzionale e da inviare alla Corte dei conti.

Il documento, introdotto dal D. Lgs. n.149/2011, deve essere sottoscritto dal Sindaco e certificato dall'Organo di Revisione. Il decreto del Ministero Interno-Economia del 26 aprile 2013, prevede tre schemi tipo di relazione diversificati a seconda che l'ente sia un'amministrazione provinciale, un Comune sotto i 5mila abitanti o un Comune con popolazione superiore a tale soglia.

La relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al Bilancio ex art. 161 del TUEL e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

## **Le scadenze**

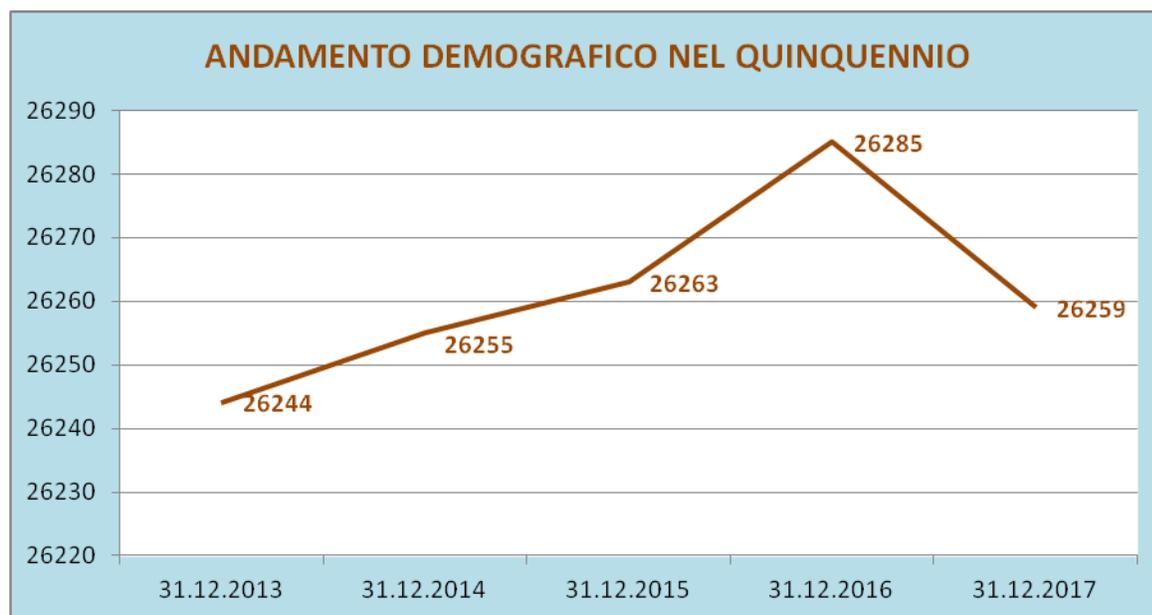
La relazione di fine mandato deve essere redatta dal Responsabile del Servizio finanziario o dal Segretario Generale ed è sottoscritta dal Sindaco almeno sessanta giorni prima della data di scadenza del mandato.

I Revisori dei Conti devono certificare la relazione entro quindici giorni dalla data di sottoscrizione del Sindaco, quindi, entro i tre giorni successivi la relazione va trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Infine la relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito web istituzionale del Comune entro sette giorni dalla data di certificazione dell'organo di revisione economico finanziaria, con l'indicazione della data di invio alla Corte dei conti.

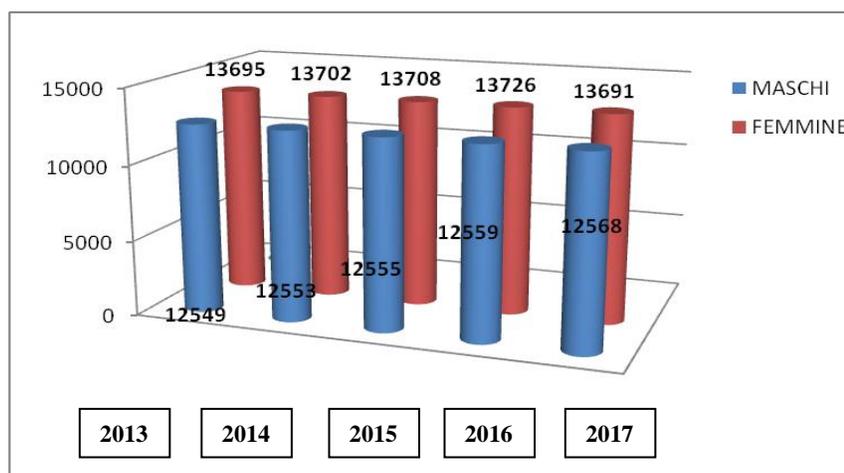
## PARTE I – DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31.12.2013 anno 1: 26244

Anno	Totale popolazione	Maschi	Femmine
31/12/2013	26244	12549	13695
31/12/2014	26255	12553	13702
31/12/2015	26263	12555	13708
31/12/2016	26285	12559	13726
31/12/2017	26259	12568	13691



## RAPPORTO MASCHI FEMMINE

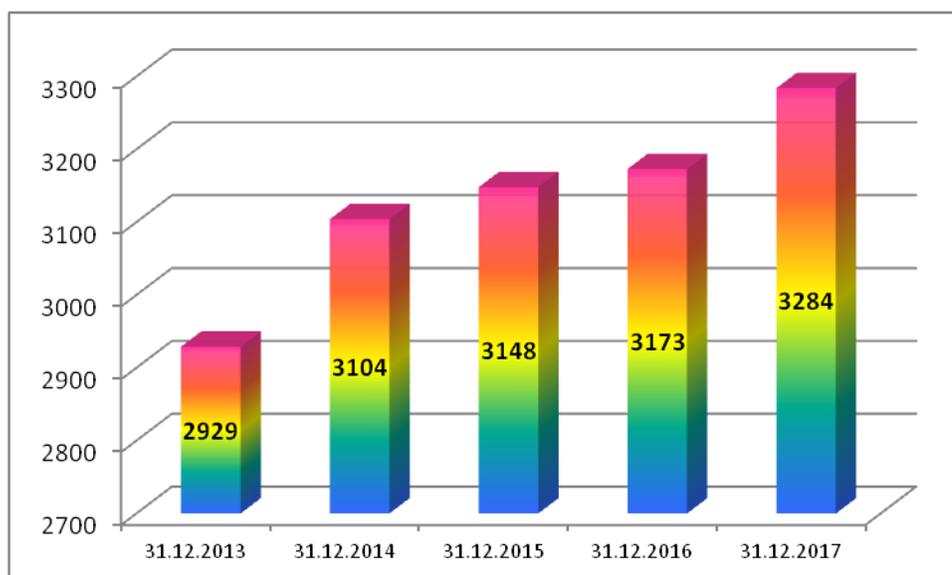


## ANALISI POPOLAZIONE STRANIERA

### Incidenza presenza stranieri

Anno	Totale popolazione	di cui stranieri	incidenza
31/12/2013	26244	2929	11,16%
31/12/2014	26255	3104	11,82%
31/12/2015	26263	3148	11,99%
31/12/2016	26285	3173	12,07%
31/12/2017	26259	3284	12,51%

### Andamento presenza stranieri nel quinquennio

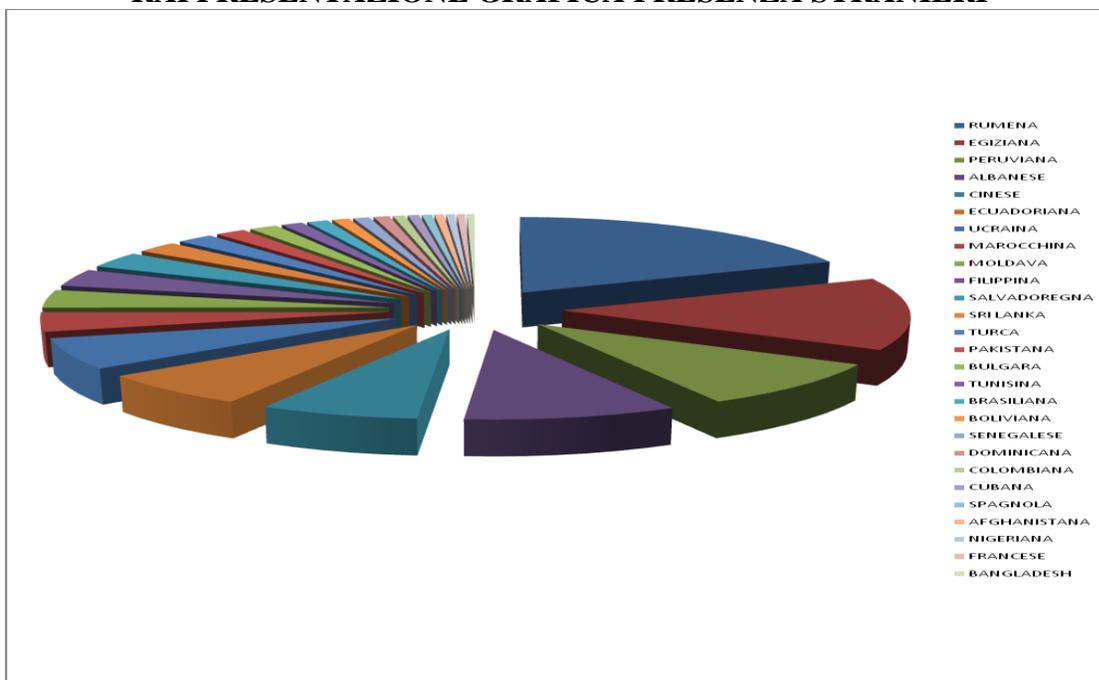


## Focus al 31.12.2017

Al 31.12.2017 dei 26259 abitanti ne risultano 3284 stranieri suddivisi per nazionalità così come segue:

CITTADINANZA	NUMERO
RUMENA	607
EGIZIANA	478
PERUVIANA	289
ALBANESE	298
CINESE	207
ECUADORIANA	205
UCRAINA	205
MAROCCHINA	113
MOLDAVA	115
FILIPPINA	107
SALVADOREGNA	98
SRI LANKA	65
TURCA	57
PAKISTANA	47
BULGARA	43
TUNISINA	33
BRASILIANA	32
BOLIVIANA	26
SENEGALESE	25
DOMINICANA	24
COLOMBIANA	18
CUBANA	17
SPAGNOLA	15
AFGHANISTANA	14
NIGERIANA	13
FRANCESE	12
BANGLADESH	11

### RAPPRESENTAZIONE GRAFICA PRESENZA STRANIERI



## 1.2 Organi politici

### La Giunta comunale

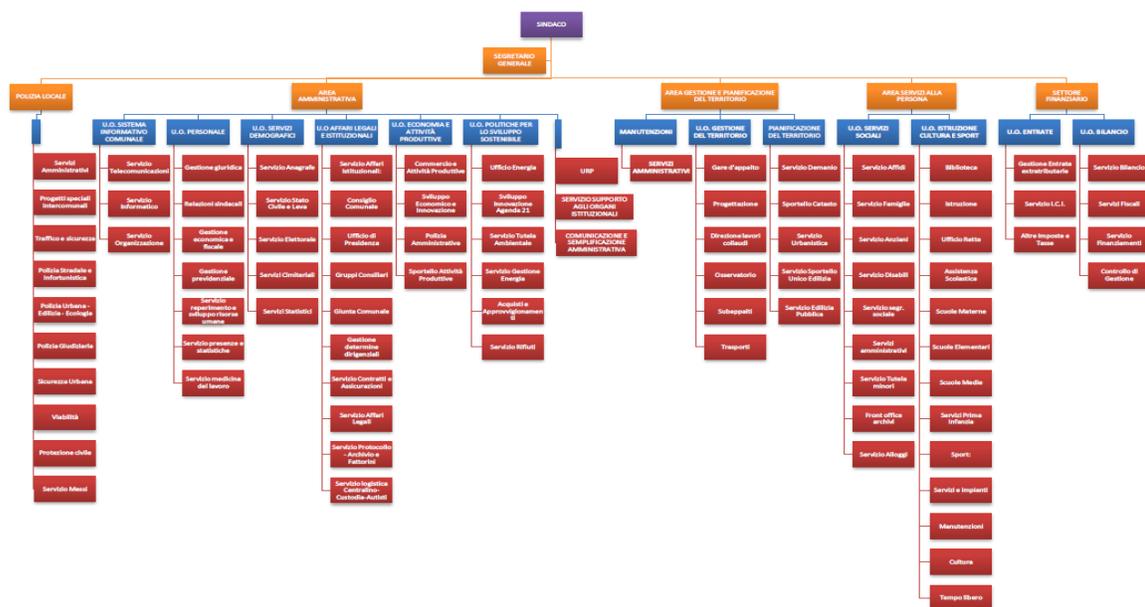
Carica	Nominativo	Deleghe	In carica dal
Sindaco	Vecchiarelli Ugo	Urbanistica -progettazione spazi pubblici-città metropolitana- sport e politiche giovanili - Polizia locale e politiche per la sicurezza- Affari generali	10.06.2013
Vice Sindaco	Frigerio Lorenzo	LL.PP. – manutenzioni-parchi e giardini-viabilità e trasporti – servizi demografici	20.06.2013
Assessore	De Martini Enrica	Bilancio – Tributi – Personale – Patrimonio e Demanio	20.06.2013
Assessore	Manni Patrizia	Servizi sociali e Servizi prima infanzia- Pari opportunità – Politiche per la casa	20.06.2013
Assessore	Savino Cristina	Ecologia e Sviluppo sostenibile – Formazione professionale – Attività Produttive – Pace e accoglienza - Lavoro	20.06.2013
Assessore	Ferrari Antonella	Cultura – Tempo libero – Pubblica istruzione – comunicazione e servizi informativi	20.06.2013

### Il Consiglio comunale

Carica	Nominativo	in carica	
		da	al
Presidente del Consiglio	Ramoni Maria Gabriella	20.06.2013	in carica
Consigliere	Bellone Elena	20.06.2013	in carica
Consigliere	Grazioso Alessandra	20.06.2013	09.10.2014
Consigliere	Prenna Kevin	09.10.2014	16.10.2017
Consigliere	Basso Giovanni	16.10.2017	in carica
Consigliere	Ballotta Pietro	20.06.2013	25.11.2013
Consigliere	Rassmea Salah	25.11.2013	09.03.2015
Consigliere	Aulicino Stefania	09.03.2015	in carica
Consigliere	Padoan Stefano	20.06.2013	in carica
Consigliere	Piranio Antonio	20.06.2013	in carica
Consigliere	Costantino Gabriele	20.06.2013	in carica
Consigliere	Migliarese Enrico	20.06.2013	in carica
Consigliere	Galliano Antonio	20.06.2013	in carica
Consigliere	Parozzi Rita	20.06.2013	in carica
Consigliere	Radaelli Adriano Egidio	20.06.2013	in carica

Consigliere	Calloni Mariarosa	20.06.2013	in carica
Consigliere	Catucci Roberta	20.06.2013	06.10.2016
Consigliere	Cairo Simone	06.10.2016	in carica
Consigliere	Pagano Maurizio	20.06.2013	in carica
Consigliere	Cassamagnaghi Roberto	20.06.2013	in carica
Consigliere	Piatti Aldo	20.06.2013	02.07.2013
Consigliere	Marcianò Massimo	02.07.2013	in carica

### 1.3 Struttura organizzativa

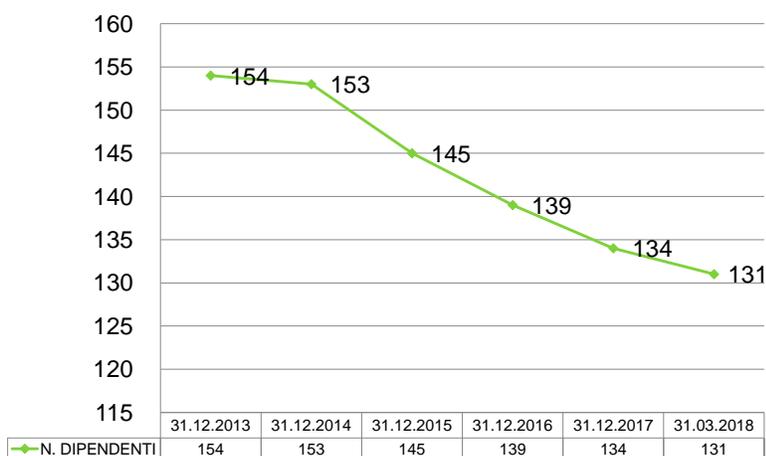


Qualifica	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Segretario/Direttore	1	1	1	1	1	1
Dirigenti	4	4	4	2	2	3 (*)
P.O. e A.P.	9	7	7	6	7	7
Altri dipendenti	140	141	133	130	124	120
<b>totale</b>	<b>154</b>	<b>153</b>	<b>145</b>	<b>139</b>	<b>134</b>	<b>131</b>

(\*) di cui uno con incarico ex articolo 110 TUEL. Il dato del 2018 si riferisce al 31.03

## ANDAMENTO DEL NUMERO DEI DIPENDENTI NEL QUINQUENNIO

ANDAMENTO DEL NUMERO DEI DIPENDENTI NEL QUINQUENNIO



### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo di riferimento

### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL;
- L'Ente non ha dichiarato predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL;
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243 quinquies del TUEL;
- L'Ente non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/2012 convertito con legge 213/2012;

### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nel corso degli ultimi anni, il Comune ha assunto un ruolo sempre più centrale, inteso come il primo livello istituzionale al quale il cittadino si rivolge: è sempre maggiore la richiesta di intervento e di sostegno che il Sindaco e l'Amministrazione comunale ricevono.

La difficile situazione in cui versano molte famiglie bressesi impegna l'Amministrazione a mantenere elevati i servizi alla persona tra le molte difficoltà dovute alla continua diminuzione delle risorse economiche che lo Stato ogni anno trasferisce ai Comuni.

Il welfare locale è da considerare non come una spesa, ma come un investimento. La città che abbiamo contribuito a rendere in questi anni è una comunità includente, senza barriere fisiche, culturali, di genere.

I cittadini sono stati messi al “centro” ovvero sono stati personalizzati i servizi rendendoli “su misura” per tutti.

Sono state semplificate le modalità di accesso ai servizi e ridotti i tempi di attesa.

Sono state ridistribuite le risorse per non acuire il divario sociale, monitorando il cumulo di benefici per singolo nucleo familiare e ampliando la collaborazione con l’Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza.

E’ stato valorizzato il Terzo Settore come risorsa del sistema, pur continuando a considerare il Comune come coordinatore e facilitatore delle azioni, dei progetti e dei servizi alla comunità, in collaborazione con altri enti pubblici, imprese profit e non, volontariato, associazioni, parrocchie e reti informali (Patto di Cittadinanza).

Per i servizi dedicati alla persona, da sempre fiore all’occhiello del nostro Comune, nonostante le grosse difficoltà nel reperire le risorse e il costante aumento, data la crisi, degli assistiti, costante è stato l’impegno per sostenere azioni di sostegno rivolte sia a persone singole che a nuclei famigliari.

A fine mandato sono 1319 le persone sono in carico ai servizi sociali perché a rischio di emarginazione sociale per difficoltà familiari, economiche, sanitarie, relazionali ed educative.

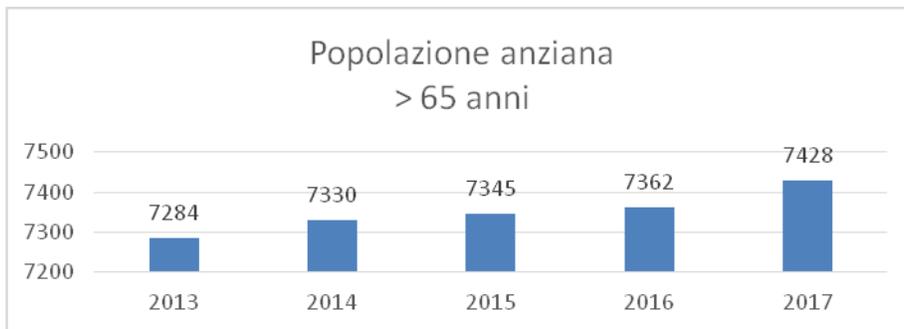
E’ dello 6,06% la percentuale in più degli interventi sul sostegno alla precarietà dall’inizio alla fine del mandato:

Bilancio 2013: € 788.097,15

Bilancio 2018: € 835.838,74

**+ € 47.741,59**

Sono stati mantenuti e aumentati gli interventi a sostegno della popolazione anziana che rappresenta oggi circa il 30% della popolazione .



Sono stati individuati due grandi obiettivi di intervento: il sostegno alla domiciliarità e la valorizzazione della sussidiarietà che il Comune vuole perseguire mettendo in campo una serie di interventi e servizi con forme e modalità differenti, chiamando in campo la collaborazione con il privato-sociale, grande risorsa e rete di solidarietà per il nostro territorio.

Anche gli interventi a favore dei minori e delle famiglie hanno impegnato continuamente i nostri servizi, in un’ottica di prevenzione attraverso progetti personalizzati, al fine di consentire il mantenimento del minore in contesti familiari e ridurre al minimo gli ingressi in comunità.

	2013	2014	2015	2016	2017
Numero nuclei familiari assistiti	86	115	100	123	94

E ancora, il sostegno all'area disabilità è stato al centro del nostro pensiero: abbiamo speso € 526.228,29 in più rispetto al 2013

- Bilancio 2013: € 968.876,38
- Bilancio 2018: € 1.495.104,67

Non abbiamo, però, lasciato indietro l'attenzione alla attrattività e alla vivibilità della nostra città.

Abbiamo concluso opere importanti, come la nuova biblioteca, abbiamo progettato e avviata la riqualificazione dell'Area Iso Rivolta: il progetto "Iso Rivolta: da fabbrica di motori a fabbrica di cultura" che ha ottenuto il consenso di Fondazione Cariplo con un contributo di € 350.000,00 da destinare alla gestione di quello che diventerà il nuovo Polo Culturale della città.

Nel corso del 2017 si sono conclusi i lavori relativi alla sistemazione dei sottoservizi, per consentire la realizzazione della Metrotranvia lungo via Vittorio Veneto. I lavori erano necessari per assicurare che venissero eliminate tutte le situazioni di interferenza con le reti presenti nel sottosuolo relative ai sottoservizi, quali la fognatura, la rete idrica, quella del gas, la rete elettrica, quella telefonica e di trasmissione dati.

Anche se indubbiamente i cittadini hanno dovuto sopportare situazioni di disagio, soprattutto in termini di viabilità con percorsi alternativi e istituzione di sensi unici alternati durante i lavori, con l'occasione si sono realizzati interventi consistenti in termini di sicurezza e di efficientamento delle reti dei sottoservizi in un'area rilevante del territorio comunale.

Abbiamo tenuta alta l'attenzione alla manutenzione delle scuole, delle strade e dei marciapiedi.

Abbiamo animato la nostra città con iniziative dirette ad aggregare ad ampio raggio i cittadini, organizzando eventi di piazza, eventi scientifici (convegni, conferenze, incontri con scrittori) e rassegne teatrali.

Tutto questo è stato possibile attraverso una attenta politica di spending review.

Non è stato effettuato nessun ricorso all'indebitamento per gli anni 2014-2015.

<b>ACCENSIONI DI MUTUI</b>	
<b>2013</b>	<b>2.781.023</b>
<b>2014</b>	//
<b>2015</b>	//
<b>2016</b>	<b>145.500</b>
<b>2017</b>	<b>2.662.100</b>
<b>2018</b>	<b>1.263.400</b>

Sono stati attuati interventi di contrasto all'evasione rispetto ai tributi locali e alle morosità in genere, attraverso il lavoro degli uffici e il ricorso a una società specializzata, attivando provvedimenti di decadenza e sollecitazioni per il pagamento delle tariffe nonché attraverso l'esecuzione di sfratti per morosità.

La razionalizzazione e riorganizzazione della struttura comunale è stata molto significativa: non si è ricoperto un posto di dirigente resosi vacante e si sono attivate convenzioni per la condivisione della figura di Segretario Generale, del Dirigente Area Finanziaria e dell'Avvocatura Comunale.

Anche la copertura del turn over è stata minima, ma è stata sempre assicurata la copertura dei posti che si rendevano vacanti all'interno del servizio di Polizia Locale, perché la sicurezza dei nostri cittadini è stata una priorità.

Attraverso poi la costituzione della Centrale Unica di Committenza si sono accertate economie rispetto al personale e alla aggregazione degli appalti.

## U.O. Polizia Locale

### Sicurezza stradale

Vista le peculiarità del territorio del Comune di Bresso, la maggior parte delle risorse sono state concentrate sull'attività di Polizia Stradale.

In materia di **sicurezza della circolazione**, è stato intrapreso un adeguato controllo della circolazione veicolare, è stata data importanza ai principi ispiratori della progettualità e della realizzazione delle strade con particolare riguardo agli ambiti di percorrenza pedonale e ciclo-pedonale, del trasporto pubblico avendo coordinato le fasi propedeutiche alla realizzazione della metrotranvia.

La percezione di un adeguato livello di sicurezza è data sicuramente dalla presenza sul territorio nonché dalla contiguità/prossimità rispetto ai problemi dei cittadini e delle attività economiche presenti in città.

L'obiettivo che ci si è posti è stato quello di continuare a garantire l'attività sul territorio, salvaguardando la qualità dei controlli preventivi e repressivi in materia di violazioni alle norme sulla circolazione stradale e di quelle a salvaguardia della convivenza civile.

In particolare è stata data continuità ai servizi di pattuglia automontata o a mezzo moto/ciclomotore per il controllo dei quartieri, della circolazione veicolare e per i controlli sulle più pericolose infrazioni al Codice della Strada (limiti di velocità, attraversamenti semaforizzati, circolazione mezzi pesanti, guida in stato di ebbrezza, copertura assicurativa dei veicoli, ecc.).

### SANZIONI ELEVATE

ANNO	N. VERBALI	AUTOVELOX	VERBALI	SOSTE	SAN. AMM.VE
2013	23.427	17.313	706	2861	123
2014	19065	13.007	703	3506	97
2015	15.022	9.997	585	3041	239
2016	16.615	8.993	929	5146	72
2017	15.982	8.945	788	5.158	67

### Sinergie e PLSU

Sono stati approvati diversi **PLSU**, con il Comune di Milano e con i Comuni di Cormano e Cusano Milanino.

L'obiettivo perseguito è stato l'incremento della sicurezza dei cittadini attraverso il miglioramento dei livelli di efficacia ed efficienza della Polizia Locale, il PLSU prevedeva l'incremento della dotazione strumentale delle pattuglie presenti sul territorio ed interventi strutturali.

Il **PLSU** sottoscritto con il Comune di Milano e gli altri Comuni dell'hinterland è stato lo strumento che, ferme restando le competenze proprie di ciascun soggetto istituzionale, ha favorito l'integrazione tra le procedure operative dei vari Enti coinvolti, realizzando delle politiche di sicurezza su scala metropolitana. In questo senso l'azione dell'Amministrazione Comunale è stata lungimirante, anticipando di fatto, per le politiche legate alla sicurezza urbana, parte dei contenuti della futura Area Metropolitana Milanese.

Grazie ai finanziamenti ottenuti da Regione Lombardia è stato costruito il nuovo Comando di Polizia Locale, sito in via Lurani al n. 12, è stata acquistata un'autovettura dotata di un sofisticato sistema di controllo dei veicoli.

### Segnaletica stradale

Interventi strutturali sono stati intrapresi per migliorare la segnaletica stradale. In particolare per quanto riguarda la segnaletica luminosa, è stata completata la sostituzione delle lanterne semaforiche con altre più moderne e con lampade a led, al fine di migliorare la sicurezza stradale e ridurre i consumi di energia elettrica dell'ottanta per cento.

## INCIDENTI STRADALI RILEVATI

ANNO	NUMERO SINISTRI STRADALI
2013	113
2014	110
2015	93
2016	84
2017	86

### Sicurezza urbana

In fatto di **Polizia Urbana**, un'attenzione particolare è stata altresì dedicata a tutti quegli illeciti amministrativi che danneggiano la civile convivenza; scarico abusivo di rifiuti, violazioni in materia edilizia, violazioni commerciali, etc. Particolare attenzione è stata rivolta ai veicoli in stato di abbandono o di provenienza furtiva, attraverso il controllo costante delle aree di sosta interne e poste ai margini del Parco Nord, ai limiti del territorio comunale.

In materia di Pubblica Sicurezza, si è prestata l'attenzione dovuta ai comportamenti di disturbo della quiete pubblica, in particolare la dovuta attenzione è stata dedicata al controllo del territorio, con particolare riguardo a parchi e giardini pubblici e alle zone maggiormente oggetto di frequentazione da parte di gruppi giovanili con connotazioni antisociali.

Infine costante è stata la collaborazione con la Procura della Repubblica di Milano e con le forze di polizia statali per la repressione degli illeciti di natura penale.

ANNO	ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA
2013	62
2014	56
2015	96
2016	66
2017	67

### Educazione stradale

Come richiesto, dai dirigenti scolastici, sono state effettuate dal personale della P.L. lezioni di educazione stradale e lezioni di educazione civica agli alunni delle scuole dell'obbligo e dell'infanzia.

### U.O. Servizio informativo comunale

Il servizio informatico ha come compiti principali la gestione e il controllo del sistema informativo, l'adeguamento tecnologico delle procedure in uso, l'assistenza agli uffici nell'uso quotidiano delle procedure software, la gestione dei rapporti con i fornitori hardware e software, la gestione delle banche dati, la gestione della telefonia (per cui si sta procedendo alla necessaria istruttoria per il rinnovo delle convenzioni tramite adesione a Consip) e la gestione del sito internet.

Nel corso di questi anni il servizio ha subito l'assenza per pensionamento del responsabile, ma ha gestito la complessità del SIC attraverso le competenze già esistenti e il supporto di una società che gestisce l'hardware.

**2015:** Introdotta l'iter informatizzato delle ordinanze nonché quello della liquidazione delle fatture che completa il procedimento "fatturazione elettronica". Sono stati inoltre avviati gli atti preliminari all'attivazione del sistema PAGOPA introdotto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) che ha istituito una piattaforma tecnologica al fine di dare attuazione all'effettuazione di pagamenti con modalità informatiche. Tale sistema consentirà a cittadini e imprese di effettuare qualsiasi pagamento

verso le pubbliche amministrazioni e i gestori di servizi di pubblica utilità in modalità elettronica ed eviterà di dover conservare a vita ricevute di pagamento cartacee.

**2016:** introdotto il mandato informatico che è una disposizione di pagamento emessa in forma elettronica autenticata dalla firma digitale e dotata di validità legale. Si tratta di un ulteriore passo in avanti nell'innovazione tecnologica e organizzativa che sta radicalmente modificando la percezione dell'informatica e delle sue tecnologie, trasformandola in un elemento di supporto ormai essenziale al processo di riorganizzazione in atto nella Pubblica Amministrazione. La procedura di gestione del mandato informatico si interfaccia con gli applicativi contabili in uso ai Servizi finanziari, assicurando lo scambio con la Tesoreria comunale in condizioni di certezza delle informazioni, efficacia dei controlli e rapidità nell'esecuzione degli ordini. Da fine 2015 le gare di appalto vengono gestite interamente on line, tramite la piattaforma nazionale di Consip e quella regionale della Lombardia.

### **U.O. Personale**

Nel quinquennio di riferimento la gestione delle risorse umane è stata condizionata dalle diverse norme susseguitesi in materia, non sempre di facile interpretazione, volte in via principale al contenimento della spesa e al blocco o comunque alla limitazione del turn-over.

Partendo da questi presupposti la struttura organizzativa è stata più volte oggetto di modifiche, in adattamento alle diverse esigenze, che hanno portato ove possibile ad una diversa distribuzione del personale interno e ad una razionalizzazione della struttura di vertice dell'ente anche attraverso il convenzionamento con altri enti con l'obiettivo di ridurre la spesa.

Alla normativa di carattere più generale si è unita una copiosa normativa di settore con aumento degli adempimenti formali e statistici nonché un maggiore carico di lavoro derivante da attività per conto di soggetti terzi. Da segnalare in tale ambito il progetto di INPS di consolidamento della banca dati delle posizioni assicurative degli enti prima gestiti da INPDAP. Gli ultimi mesi del mandato, in via presumibile, saranno caratterizzati per il servizio dall'applicazione del nuovo contratto di lavoro del personale degli Enti Locali (intesa sottoscritta il 21.02. 2018) che richiederà un notevole impegno da parte degli operatori.

### **U.O. Servizi Demografici**

L'unità operativa Servizi Demografici è quella che nel corso degli anni ha subito una maggiore riduzione di personale senza una adeguata riassegnazione di unità lavorative.

La riorganizzazione del lavoro, una importante spinta alla digitalizzazione e alla dematerializzazione hanno consentito di assicurare sempre un buon livello di servizio al cittadino e di affrontare sfide importanti quali la Carta di Identità Elettronica .

### **U. O Affari Legali e Istituzionali**

Il servizio si occupa della gestione dell'attività deliberativa del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e delle determinazioni dei dirigenti e fornisce supporto agli organi politici di nuovo insediamento, svolge le attività proprie dell'ufficio di presidenza. Il servizio non è stato interessato da criticità di rilievo.

L'attività legale è stata svolta prevalentemente dall'Avvocatura interna, ad eccezione delle cause che richiedevano il patrocinio in Cassazione o di particolare complessità.

### **U.O. Attività Produttive**

Si è provveduto all'aggiornamento del Piano di Urbanistica commerciale, in contemporanea alla riformulazione del Piano di Governo del Territorio, allo scopo di ridefinire le politiche attive a sostegno dei sistemi commerciali naturali esistenti nel reticolo cittadino, in un'ottica di rigenerazione del tessuto urbano e di promozione dell'attrattività degli investimenti da parte degli operatori coinvolti.

Il Piano è stato elaborato attraverso il confronto con gli stakeholders (Associazione locale di categoria ed esercenti).

Le misure si sono concretizzate in un bando per l'erogazione di contributi per la miglioria dell'arredo esterno degli esercizi, funzionale al miglioramento del decoro urbano.

Grazie allo Sportello Unico per le Attività Produttive si può assicurare al richiedere una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le Amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento.

L'attuale network imprenditoriale bressese è caratterizzato da una rilevante componente terziaria, con particolare riguardo ai settori del commercio al dettaglio ed all'ingrosso, della ristorazione e dell'alloggio, delle altre attività di servizi e del trasporto e magazzinaggio, nonché di altre tipologie di attività di servizi. Le predette categorie, complessivamente, annoverano infatti ben 1.494 delle 2.028 attività registrate presso la CCIAA, con un'incidenza pari al 74% del totale.

Si osserva, tuttavia, che il raggruppamento rappresentato delle attività di costruzione e manifatturiere, che si pongono al secondo e terzo posto della graduatoria, registra ben 519 Imprese, per un'incidenza pari al 26% del totale.

Pressoché nulla (1%) è l'incidenza della Imprese agricole.

Il tessuto economico locale rivela, a livello di forma giuridica, una netta preminenza delle ditte individuali (40%), seguite dalle società a responsabilità limitata sia pluripersonali che uni personali (23% del totale), dalla s.a.s. (9%) e dalle s.n.c. (8%). 585 Aziende registrate presso la Camera di Commercio di Milano, pari al 29% del totale, possiedono inoltre la qualifica artigiana.

### **U.O. per lo Sviluppo Sostenibile**

Il sistema di gestione dei rifiuti e l'organizzazione dei servizi nell'orizzonte 2013-2022 ha posto l'obiettivo centrale di indurre la diminuzione dei quantitativi di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati, e la crescita della raccolta differenziata della carta, identificata come l'ambito che offre maggiori margini di miglioramento in termini di risparmio.

Il metodo con cui si conta di raggiungere tali obiettivi è principalmente e prioritariamente la diversa organizzazione assunta per i servizi, consistente in breve nella riduzione dei passaggi di raccolta dell'indifferenziato da due a uno la settimana, e nel simmetrico aumento dei passaggi di raccolta della carta, da uno a due la settimana. Questa strategia, che viene attuata da sempre più Comuni e sta lentamente decollando, si fonda sull'assunto che l'utente sia spinto a conferire la maggior quantità di rifiuto quando più frequente è il suo ritiro: porrà quindi più attenzione a togliere dal rifiuto indifferenziato il più possibile la carta ed il cartone conferendoli separatamente, piuttosto che riempire sacchi di rifiuto indifferenziato, che viene portato via dalla ditta di gestione ormai una sola volta la settimana.

Questa nuova modalità organizzativa di fatto ha sortito effetto positivo e di trascinamento sulla percentuale di raccolta differenziata, che si è assestata intorno al 62,02 % : un buon risultato se si pensa che nel 2013 la differenziata contava un 56,21%.

Una criticità dell'attuale gestione sta nella necessità di ridiscutere l'appalto in essere con Amsa spa per avvalersi di attività di accertamento ed emissione di sanzioni per l'errato conferimento dei rifiuti, che costituirebbe un beneficio per l'ambiente e avrebbe una ricaduta positiva su una possibile riduzione della TARI.

### **U.O. Manutenzioni**

L'ufficio OO.PP ha fortemente risentito della crisi economica e della conseguente mancata entrata di oneri di urbanizzazione. Si è tentato, pur in presenza delle note difficoltà economiche, di perseguire l'obiettivo di mantenere e conservare il patrimonio immobiliare , concentrando l'attenzione sui temi dell'ambiente e del verde urbano, della sicurezza stradale, sia veicolare che ciclopedonale, su un

adeguato mantenimento delle strutture comunali esistenti, soprattutto delle scuole, con particolare attenzione agli aspetti della sicurezza e della riqualificazione degli edifici.

Le spese per investimento infatti sono state prevalentemente indirizzate alla ristrutturazione e manutenzione straordinaria dei beni comunali.

Sono stati avviati progetti specifici per adeguare gli alloggi comunali alle norme vigenti sia in termini di sicurezza che per rispondere alle esigenze di natura igienico- sanitaria.

Molti sono stati gli interventi per la manutenzione e per la riqualificazione della rete stradale e ciclopedonale comunale, come pure quelli relativi alla riqualificazione della rete fognaria e dell'illuminazione pubblica, oltre che delle aree verdi.

Particolare attenzione è stata data alla riqualificazione delle aree giochi, alla sistemazione degli elementi di arredo urbano e delle aree cani.

La scuola è il luogo dove i ragazzi passano molte ore della loro giornata, per apprendere dagli insegnanti, relazionarsi con i coetanei e praticare attività sportiva nelle palestre. È fondamentale che tutti questi spazi vengano curati e mantenuti in buono stato. Quindi, per assicurare ai bambini e ai giovani di Bresso un rientro sereno alla loro quotidianità scolastica, durante le chiusure estive sono stati eseguiti interventi specifici per migliorare e rinnovare gli edifici scolastici.

Fra gli interventi più significativi si cita, nel 2015, la sostituzione dei serramenti esterni del Plesso San Francesco della Scuola Primaria E. Romani.

Palestre rinnovate e migliorate (plesso di via Bologna e plesso di via Don Sturzo), muri tinteggiati, tetti impermeabilizzati, strutture rinforzate, nuovi servizi igienici e spogliatoi, sono solo alcune delle opere portate a termine .

Doverosa attenzione viene dedicata alla manutenzione ordinaria di tutti i plessi scolastici, tramite le verifiche dei quadri elettrici, i controlli agli estintori e la sostituzione vetri, per assicurare lo svolgimento dell'attività scolastica in sicurezza sia per i ragazzi che per i loro insegnanti e per il personale scolastico.

Numerosi sono stati gli interventi effettuati nelle nostre scuole:

#### **anni 2014-2015**

EURO 450.000,00 per manutenzioni varie con interventi di ripristino solai (antisfondellamento)- sistemazione impianti idrici e impianti termici

Euro 700.000,00 per interventi straordinari nelle scuole fra cui rifacimento di n.3 palestre (scuola di via Isimbardi, di via Bologna e via Don Sturzo) e sostituzione di n,2 caldaie (scuola di via San Francesco e di via Patellani)

#### **anni 2016 e 2017**

EURO 420.000,00 per interventi straordinari nelle scuole fra cui i lavori nella palestra della scuola di via Patellani (realizzazione di due nuove finestre negli spogliatoi, sostituzione luci nella palestra) i lavori nella palestra della scuola di via Villoresi (rete di protezione del controsoffitto) i lavori di rifacimento dei bagni nella scuola materna e quelli di sostituzione corpi illuminanti con quelli a led nella palestra della scuola di via Marconi.

sugli ascensori vanno riportati gli interventi di rifacimento dell'impianto nella scuola di via Isimbardi e quello nel plesso di via San Francesco.

EURO 370.000,00 per sostituzione infissi e posizionamento nuove veneziane nella scuola di via San Francesco.

E' stata avviata la riqualificazione dell'Area Iso Rivolta. Il progetto "Iso Rivolta: da fabbrica di motori a fabbrica di cultura" che diventerà il nuovo Polo Culturale della città.

Sono state completate le procedure di gara e le verifiche relative alla impresa che ha presentato la migliore offerta e si sta provvedendo all'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

Nel corso del mese di aprile si provvederà alla consegna dei lavori e alla delimitazione dell'area di cantiere per l'inizio formale dei lavori

### **U.O. Gestione del Territorio**

Confrontando gli indicatori relativi all'attività dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) si evidenzia un nuovo scenario che vede l'attuazione di diversi interventi, seppure singolarmente di più modesta entità rispetto agli anni precedenti a causa della crisi che ha interessato i grandi investimenti immobiliari. Gli interventi maggiori hanno comportato la realizzazione di nuove medie strutture di vendita e di due edifici residenziali di ridotte dimensioni, accanto a diversi recuperi minori di sottotetti a fini abitativi. Questo fenomeno ha chiesto di lavorare ed organizzarsi in modo che il servizio riuscisse a garantire, nei tempi stabiliti dalla legge, l'istruttoria di numerose piccole istanze e nel contempo il raggiungimento degli obiettivi di bilancio sul versante delle entrate da oneri di urbanizzazione.

Di pari passo, in questi anni, è continuata una copiosa produzione normativa in ambito di Edilizia Privata, con importanti modificazioni ai procedimenti in materia edilizia, con il fine evidente di accelerare la conclusione dei procedimenti e di rilanciare l'attività edilizia.

Rammentiamo le norme (le più recenti la Legge 164/2014, il D.lgs. 126/2016 e il D.Lgs. 222/2016) che hanno introdotto all'interno del T.U. dell'Edilizia, D.P.R. 380/2001, nuove forme di titoli abilitativi alternativi o sostitutivi del Permesso di Costruire o della D.I.A.: la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), la segnalazione certificata di inizio attività alternativa al Permesso di Costruire, la comunicazione di inizio attività libera asseverata (CILA) e non asseverata (CIL), fondate sul principio di semplificazione dell'attività amministrativa, con asseverazione preventiva e controllo a posteriori da parte del Servizio (SUE).

Accanto alle norme generali sono state emanate anche una serie di normative nazionali e regionali, specifiche di carattere tecnico, che hanno modificato e a volte incrementato le competenze del SUE. Tra queste citiamo: il DM 3 agosto 2015 di approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, la L.R. 31/2014 recante le disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato, la L.R. 33/2015 recante le disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche che a delegato ai comuni competenze prima regionali in questa materia, ed infine la L.R. 7/2017 per il recupero dei vani e locali seminterrati esistenti, in merito alla quale l'A.C. ha emanato una disposizione di esclusione di aree a rischio idrogeologico (classificazione pericolosità P2 e P3) dall'applicazione della legge.

Ciò ha comportato un sempre maggiore impegno del personale sia per rispettare i tempi sempre più brevi per la conclusione dei procedimenti, sia per mantenere un costante e rapido aggiornamento sulle procedure, e la conseguente costante modifica della relativa modulistica per la presentazione delle pratiche che ha visto l'adozione dei modelli regionali unificati e semplificati (approvati dalla Conferenza unificata, che è un accordo tra il governo, le regioni e gli enti locali) sempre scaricabili on line dal sito web del Comune.

### **U.O. Pianificazione del Territorio**

La nostra città ha vissuto le prime fasi della crisi in modo meno accentuato rispetto al Nord Milano ed ora la ripresa risulta più lenta: il settore dei servizi ha svolto un ruolo di "ammortizzatore" che da solo non è sufficiente per vivacizzare il tessuto imprenditoriale.

Pertanto anche le scelte di pianificazione territoriale hanno dovuto tenere conto del mutato contesto socio economico dovuto alla crisi di questi ultimi anni, adeguando tra l'altro anche il Piano Urbanistico Commerciale.

La pianificazione, ora aggiornata, tiene altresì in considerazione la centralità del Parco Nord, rispetto al contesto urbano comunale, cogliendo le opportunità di forte crescita qualitativa delle condizioni di vita e traendo nuova linfa per il suo sviluppo.

Essere "città del Parco Nord" è stato obiettivo concreto di questa Amministrazione, riqualificando le sue articolazioni territoriali, realizzare infrastrutture utili alla sua crescita e offrire servizi e strutture migliori, moderne e più accoglienti.

Si è scelto di non incrementare le aree di trasformazione in modo significativo, con l'obiettivo di riduzione di consumo di suolo che il Documento di Piano del PGT si è prefisso. Questo obiettivo, tra l'altro obbligatorio per legge, è stato ampiamente raggiunto e verificato nell'ambito della valutazione di compatibilità con il PTCP vigente, approvata dalla Città Metropolitana di Milano.

Con Deliberazione di C.C. n. 20/2016 del 11 luglio 2016 è stata adottata, ai sensi della Legge Regionale n. 12/2005, la variante generale ed aggiornamento del Piano di Governo del Territorio.

Con successiva Deliberazione n. 5/2017 del 30 gennaio 2017 è stata approvata definitivamente, ai sensi della Legge Regionale n. 12/2005, la suddetta variante generale ed aggiornamento del Piano di Governo del Territorio (PGT), pubblicata sul B.U.R.L. serie Avvisi e Concorsi n. 19 del 10 maggio 2017.

Con ulteriore Deliberazione di C.C. n. 5/2018 del 29 gennaio 2018 è stata approvata la valutazione dettagliata delle condizioni di rischio all'interno dei centri edificati che si trovano a ricadere entro le aree allagabili, e precisamente per le aree esondabili P2 (potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti) assoggettate all'art. 30 delle N.d.A. del PAI (fascia B), redatta dal Dott. Geologo Carlo Leoni secondo le metodologie riportate nell'Allegato 4 alla d.g.r. IX/2616/2011, quale studio integrativo della componente geologica, idrogeologica e sismica, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, a supporto della variante generale al PGT.

### **U.O. Servizi Sociali**

L'Unità Operativa dei Servizi Sociali è quella che ha più fortemente risentito della crisi generale economica e che ha dovuto fronteggiare richieste di sostegno economico a fronte di una difficoltà economica dell'Ente.

### **ANZIANI**

Il costante aumento dell'età media della popolazione ha comportato una maggiore percentuale di presa in carico di persone anziane con problemi di autosufficienza. L'obiettivo è stato quello di sostenere gli anziani il più a lungo possibile, consentendo la loro permanenza al domicilio. In questa ottica i servizi erogati dal Comune sono:

- l'assistenza domiciliare;
- il servizio consegna pasti a domicilio;
- l'assistenza per anziani non autosufficienti;
- la lotta alla solitudine estrema.

### **MINORI E FAMIGLIA**

Il lavoro costante e continuo di assistenza dei servizi (assistenti sociali psicologhe) a minori e famiglie in condizioni di problematicità, in un'ottica di prevenzione attraverso progetti personalizzati, consente il mantenimento del minore in contesti familiari e riduce al minimo gli ingressi in comunità. Si interviene anche con la corresponsione di contributi assistenziali generici o finalizzati al pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche, riconoscendo la gratuità dei servizi di refezione

scolastica, di pre e post scuola e di accompagnamento alle terapie nei confronti dei nuclei familiari a rischio di emarginazione sociale, sia per cause socio economiche che per povertà di relazioni sociali.

## **DISABILI**

Dal 2013 ad oggi sono notevolmente aumentate soprattutto le richieste di assistenza scolastica. Garantendo sempre il pareggio di bilancio, questa Amministrazione ha aumentato di più di 500.000 euro la spesa complessiva per i servizi dedicati alle persone con disabilità, rendendo così possibile la fruizione degli stessi servizi a un numero maggiore di utenti, come si evince dalla tabella:

SERVIZI	2013	2018
Assistenza domiciliare e scolastica disabili	29	55
Inserimento in strutture protette disabili	14	17
Trasportati	27	39
Centri Socio Educativi	4	10
Servizi per l'inserimento lavorativo	17	24

## **INSIEME PER IL SOCIALE**

Il 1° gennaio 2012 è stata costituita “Insieme per il Sociale”, l’Azienda Speciale per la gestione dei servizi sociali dei Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano e Cusano Milanino.

Due sono stati i fattori concomitanti che hanno spinto le Amministrazioni Comunali dell’Ambito Territoriale di Cinisello Balsamo a realizzare questo progetto: da una parte la necessità contingente di individuare la forma più corretta per gestire le 4 unità di CDD (Centro Diurno Disabili) ubicate a Cusano Milanino e Cinisello Balsamo prima affidate, con delega annuale, all’ASL Monza Brianza; dall’altra la scelta strategica di gestire servizi in modo associato, valorizzando così l’esperienza in atto da diversi anni con il Piano di Zona, quale risposta all’esigenza di uniformare l’offerta di servizi per il territorio, di garantire gli stessi standard qualitativi e, possibilmente, di attuare forme di risparmio. Dal gennaio 2015 il nostro Comune ha la presidenza dell’Azienda e molti percorsi sono stati intrapresi: i quattro comuni costituenti hanno trasferito gli uffici e le attività del Piano di Zona all’Azienda, unitamente alla gestione di alcuni sportelli che già erano di ambito (Sportello Stranieri, Mediazione Culturale) e, a decorrere dal 2016, di alcuni servizi quali Spazio Neutro, Ufficio di Protezione Giuridica (Amministratore di Sostegno), Servizio Trasporto persone fragili, Penale Minorile.

IPIS ha trasferito la propria sede operativa a Bresso, nello stabile di Via Centurelli. L’insediamento della sede di IPIS a Bresso è di importanza strategica per il nostro Ente in quanto significa evitare scomodi spostamenti ai nostri concittadini che hanno la necessità di rapportarsi con l’Azienda.

Molto impegno ha comportato nell’ultimo anno la collaborazione con l’Azienda Consortile “Insieme Per Il Sociale” che, su mandato dell’Amministrazione Comunale di Bresso, ha attivato il Centro Specialistico Multidisciplinare “IRIS” con la finalità di offrire interventi diagnostici e di supporto a minori con difficoltà di apprendimento.

Il Centro Specialistico IRIS dispone di una equipe multidisciplinare composta da Neuropsichiatra, Psicologo, Pedagogista, Logopedista, Psicomotricista, Educatori ed è operativo a partire dal mese di gennaio 2018.

Un luogo d’accoglienza, incontro, ascolto e supporto. Un centro dove interventi sanitari, clinici, educativi e pedagogici possano integrarsi in un unico percorso finalizzato al benessere della persona e della famiglia. Offre interventi in:

- ▶ **AREA SANITARIA: VALUTAZIONI CLINICHE** su situazioni di difficoltà e malessere e conseguenti **TERAPIE** riabilitative o di potenziamento (équipe sanitaria).

- ▶ AREA EDUCATIVA: PERCORSI che integrano gli interventi clinici con quelli educativi nei seguenti ambiti: minori, famiglia, scuola, area formativa (équipe educativa).

E' rivolto a bambini, adolescenti, famiglie e scuole.

Nel primo mese di apertura del servizio ben 19 famiglie hanno chiesto appuntamenti con gli specialisti del Centro.

## **U.O. Istruzione Biblioteca Cultura Sport Servizi Prima Infanzia**

### **U.O Istruzione**

L'Amministrazione in questi anni ha continuato ad investire nella creazione di servizi educativi diffusi, innovativi, di grande qualità, nel supporto alle attività delle scuole.

Il Contributo relativo al POF, Piano di Offerta formativa, è stato una costante di questi 5 anni proprio al fine di permettere ad entrambi i plessi scolastici, in totale autonomia, di programmare attività che possano aiutare ed integrare il programma scolastico standard.

Si impara non solo grazie ai libri ma anche in virtù di testimonianze e percorsi artistici ed è per questo che l'amministrazione comunale ha collaborato attivamente con le scuole nel creare eventi di approfondimento come i Viaggi della memoria a Mathausen , la visita al Binario 21, il progetto Terzo Paradiso e tanti altri percorsi integrativi legati alla letteratura, all'arte, alla musica e persino al teatro.

Il linguaggio teatrale, ad esempio, ci ha permesso di rendere spettacoli legati a momenti storici delle vere e proprie lezioni integrative per entrare nel vivo di vicende che, di solito, vengono "solo" studiate sui testi scolastici.

Il coinvolgimento del mondo dell'istruzione non si ferma qui. Gli alunni delle scuole medie di Bresso, ad esempio, sono stati fondamentali per l'inaugurazione della nuova biblioteca. Sono stati loro, coadiuvati dai loro insegnanti, a scegliere la rosa di nomi da sottoporre ai cittadini per l'intitolazione della nostra nuova Biblioteca, ora chiamata "L'Artemisia".

Percorsi partecipati che hanno visto nascere non solo luoghi di cultura ma anche parchi come i Giardini dell'infanzia, studiati e creati proprio insieme ai bambini delle scuole di Bresso.

Sono stati anni di collaborazione proficua che hanno reso possibile il raggiungimento di tanti obiettivi di mandato: la consegna della Cittadinanza Simbolica ai bambini stranieri nati in Italia, della Costituzione ai ragazzi delle terze medie , oltre ad altri percorsi in collaborazione con gli altri Assessorati, come quello all'ecologia, con il quale abbiamo attivato un progetto di educazione ambientale che ha portato alcune classi di entrambi i plessi a visitare la sede Amsa di Via Olgettina o a creare la cartellonistica per le Aree cani della città . Temi importanti, come il rispetto dell'ambiente, affrontati in un modo nuovo e coinvolgente che ha entusiasmato tutti i partecipanti.

Un viaggio lungo 5 anni che ha dato vita a sinergie importanti con i dirigenti scolastici, gli insegnanti, gli alunni e i loro genitori.

Proprio con questi ultimi e con i Comitati scuola genitori sono stati organizzati numerosi momenti di aggregazione e condivisione come i mercatini di Natale, il Carnevale , le giornate di impegno civile legate ad "Amiamo Bresso" , le manifestazioni estive con esibizioni dei ragazzi e tante altre occasioni che ci hanno permesso di toccare da vicino il patrimonio umano che il mondo scolastico offre; genitori attenti, entusiasti e collaborativi che hanno reso il nostro mandato politico un bagaglio di esperienza preziosa e importante.

In questo quinquennio amministrativo abbiamo dato vita ad una nuova offerta culturale, legata ai cittadini di ogni età ma con un faro acceso sul mondo giovanile che, in passato, si è sentito trascurato e poco coinvolto.

### **U.O. Servizi Prima Infanzia**

I servizi per la prima infanzia sono una priorità nello sviluppo di politiche integrate per garantire pari opportunità di accesso, di costi, di qualità dell'offerta formativa. L'Amministrazione nel corso di questi

anni ha provveduto a riorganizzare il servizio **Asili Nido** spostando tutto il personale educativo dipendente del comune di Bresso presso una unica struttura e garantendo il servizio presso l'altra strutture solo con personale dell'Azienda Speciale Insieme per il Sociale.

Dal 2014 il "**Nuovo Cortile**" (spazio famiglia riservato a bambini da zero a tre anni accompagnati da un adulto) ha iniziato l'attività nella nuova sede di via Lurani che, visti i maggiori spazi a disposizione, ha permesso di favorire innovazioni e maggiori inserimenti.

### **U.O. Biblioteca**

Un importante obiettivo raggiunto da questa Amministrazione è stata la realizzazione della nuova e bella biblioteca civica. L'Artemisia, così ormai la chiamano i cittadini, è stata inaugurata il 22 ottobre 2016 e da allora è diventata un punto di riferimento importante per tantissimi bressesi.

In linea con lo sviluppo di nuove modalità di creazione e diffusione del sapere, le nuove biblioteche scelgono di dedicare meno spazio ai libri e più alle persone, i cui saperi sono la risorsa più importante di ogni comunità: la Biblioteca di pubblica lettura può rappresentare la piazza in cui condividerli. Una piazza che si trasferisce anche all'esterno, visto che a gennaio 2018 è stata inaugurata la Casetta dei libri al parco delle Rimembranze. Un modo nuovo per reperire i libri anche al di fuori della biblioteca.

Nel suo primo anno di vita L'Artemisia ha registrato un aumento significativo di utenti, oltre che di prestiti ed eventi. Se nella vecchia sede si era arrivati a 2109 utenti attivi, la nuova piazza del sapere ne ha registrati 1374 in più, con un incremento del 65%.

Per parlare di nuove iscrizioni, invece, i numeri sono addirittura quadruplicati, passando dai 251 del 2016, registrate nell'analogo periodo dell'anno, alle 1224 di questi ultimi mesi.

Anche il mondo della scuola ha accolto con entusiasmo l'Artemisia; se prima le richieste di visite guidate o laboratori erano sporadiche oggi le prenotazioni sono così tante da aver creato una lista d'attesa.

#### **STRUTTURA:**

1200 mq dedicati al pubblico, distribuiti su 4 piani di cui 290 mq dedicati ai bambini - 218 posti a sedere - 4 postazioni internet fisse - Copertura WiFi in tutta la sede - 3 postazioni di auto prestito - Pianoforte - Artoteca - Edicola con punto di ristoro (4 quotidiani con i relativi magazine settimanali, 3 periodici locali, 36 riviste in abbonamento) - Biblioteca digitale (MediaLibraryOnLine)

#### **ORARI:**

31 ore totali di apertura settimanale, per 4 mattine e 6 pomeriggi alla settimana.

7 ore di apertura nel fine settimana.

#### **PATRIMONIO:**

30.165 opere tra cui 26.532 monografie a stampa più di 3.000 multimediali oltre 200 numeri di periodici suddivise in 36 nuove sezioni per tipologia o tematica circa 1.500 nuove acquisizioni di materiale, tramite acquisti e donazioni, di libri, dvd e riviste. Il materiale è stato trattato con tecnologia RFID per permettere il sistema di autoprestito e l'attivazione dell'allarme antitaccheggio.

#### **COMUNICAZIONE**

Invio di una newsletter spedita via e-mail a cadenza settimanale (44 invii totali) a circa 5.000 contatti.

Aggiornamento della pagina OPAC dedicata alla Biblioteca, con descrizione degli spazi, eventi e bibliografie.

### **U.O Cultura**

Un'offerta che non vuole essere solo svago e mero intrattenimento ma anche crescita personale, culturale ed emozionale.

In ogni manifestazione abbiamo cercato di unire il divertimento alla riflessione , in modo da venire incontro agli svariati gusti dei cittadini.

Abbiamo allegrato l'estate delle persone anziane con il ballo, avvicinato i giovani con la Festa della Birra e la Silent Disco, solo per citare alcuni esempi, con l'obiettivo di rendere Bresso una città attrattiva e accogliente.

Grazie alla collaborazione con il mondo associazionistico, grande risorsa della nostra città, abbiamo portato anche a Bresso eventi di grande richiamo come lo Street Food e i Festival Musicali, in grado di attirare tantissima gente, non solo del territorio ma anche delle città limitrofe.

Un'attenzione ai grandi eventi senza dimenticare il nostro territorio e le potenzialità artistico culturali che ci offre. Un esempio su tutti è la Città delle Donne, una rassegna di eventi, nel mese di marzo, dedicati all'universo femminile in tutte le sue sfaccettature, che ha visto alternarsi protagoniste della nostra città ma anche donne di ogni nazionalità ed etnia perché Bresso deve essere di tutti e per tutti.

I numeri dimostrano la crescita di pubblico in questi ultimi 5 anni: nel 2013 le presenze annue agli eventi era di 2.800 persone mentre ora siamo arrivati a 10.000 partecipanti.

## **U.O Sport**

La città di Bresso vanta un elevato numero di associazioni sportive, indice di vivacità del territorio e di coinvolgimento dei giovani nelle attività organizzate sullo stesso: oggi si contano 30 Associazioni Sportive, molte delle quali sono attive in più specialità sportive. Le strutture principali di cui il Comune dispone sono:

a) **Il Centro Sportivo Comunale:** un impianto polivalente costruito negli anni '70.

Gli impianti sportivi e a servizi ivi esistenti sono:

n. 4 campi di calcio regolamentari: 2 con fondo in erba naturale; 1 con fondo in erba sintetica; 1 in sabbia silicea; (mq. totali circa 35.000); tutti i campi sono forniti di impianto di illuminazione con torri faro;

n. 1 pista di atletica regolamentare;

n. 1 struttura tensostatica polivalente per tennis pallavolo e calcetto;

n. 1 pista da pattinaggio scoperta con fondo in cemento;

n. 3 strutture a spogliatoi per un totale di circa 700 mq.;

n. 3 tribune;

Al centro sportivo di Bresso è annessa una area di circa 20.000 mq totali comprendente:

n. 1 campo di calcio in erba naturale per allenamenti con impianto di illuminazione con torri faro;

n. 1 campo di calcetto in erba sintetica con impianto di illuminazione;

n. 1 campo da tennis con fondo in cemento con impianto di illuminazione;

Il numero totale degli utenti praticanti i corsi bisettimanali, gare campionati e gare amatoriali calcio/calcetto/atletica leggera e alunni delle scuole sono circa 1.000.

b) **La Piscina Comunale:**

La piscina comunale di via Strada, ampliata e riqualificata nell'anno 2009, si compone di 4 vasche per attività acquatiche diverse, nuoto agonistico, nuoto amatoriale, corsi in acqua, nuoto libero riabilitazione motoria; 3 palestre suddivise per attività di pesistica, per corsi vari di ginnastica e una palestra specifica attrezzata.

Il numero totale degli utenti praticanti la piscina comunale iscritti alla scuola di nuoto è di circa 3.000 persone.

La media indicativa delle ore di apertura settimanale dell'impianto è di circa 80 ore.

Gli abbonamenti validi open palestra/fitness/ acqua fitness sono stati, nel 2017, 1506

I singoli accessi al nuoto libero nel corso del 2017 sono stati 31.526

c) **Le palestre comunali**

Le palestre comunali utilizzate dalle associazioni sportive sono suddivise in n. 8 scolastiche e n. 2 non scolastiche.

Il numero totale di utenti praticanti corsi sport vari sono circa 1.500.

La media indicativa totale delle ore di apertura settimanale delle palestre ammonta a circa ore 450 complessive.

## **U.O. Entrate – U.O. bilancio**

Nel corso del periodo di riferimento il servizio è stato interessato da profondi cambiamenti normativi, primo fra tutti l'introduzione della contabilità armonizzata divenuta obbligatoria a partire dal 2015. Il nuovo sistema contabile ha comportato un notevole aumento del carico di lavoro del Servizio per la ricodifica del bilancio e la riclassificazione di tutte le entrate e le spese nonché un notevole impegno in via generale per tutti i restanti settori nel recepimento e nell'applicazione delle nuove regole.

A quanto sopra si è unito l'incremento degli adempimenti di natura prevalentemente contabile quale l'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica (marzo 2015), la gestione dello split payment, la compilazione dei questionari dei fabbisogni standard, che ha comportato un modifica delle modalità di lavoro del servizio che ha reso necessaria una revisione delle attività e una redistribuzione delle stesse tra il personale.

Il servizio è stato altresì interessato da un avvicendamento al vertice in seguito a collocamento a riposo del dirigente sostituito mediante convenzione parziale con altro ente al fine di contenere i costi.

## **PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

### **1. ATTIVITÀ NORMATIVA**

Come si evince dal prospetto riepilogativo che segue, questa Amministrazione comunale ha svolto un'ampia attività normativa ed amministrativa nel rispetto degli articoli 3 e 13 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

#### **Regolamenti adottati/modificati**

<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
2	10	9	1	3	2

I Comuni, ai sensi della Legge n. 131/2003, mediante la potestà regolamentare perseguono i propri fini modulando l'organizzazione secondo le proprie esigenze e nel rispetto dei principi fissati da leggi statali,

Da un'analisi generale dell'attività normativa del Comune di Bresso, che ha trovato la maggiore manifestazione nel biennio 2014/2015, risultano 7 i regolamenti interessati da modifiche/integrazioni o adozioni ex novo giustificati dalla necessità di adeguarsi agli intervenuti mutamenti legislativi mentre i restanti 20 interventi hanno trovato il presupposto nella volontà dell'amministrazione di porre in essere accorgimenti e miglioramenti in particolare in ambito organizzativo (sono stati adottati dalla Giunta comunale 6 regolamenti relativi l'organizzazione del personale ) tributario/finanziario ( sono stati modificati ben 7 regolamenti relativi la materia contabile e tributaria) e dei servizi alla persona anche nell'ottica di semplificazione delle procedure e di favorire un migliore accesso ai servizi.

Si riporta di seguito l'elenco dettagliato dei regolamenti oggetto di modifica/integrazione e di quelli adottati *ex novo*, indicando per ciascuno la motivazione.

#### **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 11.07.2013**

*“Modifica al comma 1 dell’articolo 7 del Regolamento di contabilità”*

Al fine di agevolare lo svolgimento delle attività istituzionali dell’Ente si è ritenuto necessario modificare il regolamento di contabilità relativamente al disposto contenuto all’articolo 7 comma 1 con riduzione, da 50 a 30 giorni prima della data fissata dalla legge per l’approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale, dei termini entro i quali la Giunta deve approvare lo schema di bilancio annuale e pluriennale. Tale scelta trova fondamento nella volontà di snellire le procedure, nel rispetto comunque della normativa di rango superiore che all’articolo 174 del D. Lgs. n. 267 al comma 2 non impone termini precisi per tale adempimento.

#### **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 25.11.2013**

*“Modifica del comma 4, articolo 34 del Regolamento del Consiglio comunale”*

La modifica al regolamento consiste nel fissare quale termine ultimo per la presentazione di interrogazioni ed interpellanze il 7° giorno antecedente la seduta consiliare, al fine di semplificare il lavoro degli uffici e garantire di conseguenza la redazione di una esaustiva e doverosa risposta alle interrogazioni ed interpellanze pervenute a tutela del diritto di informativa proprio dei Consiglieri comunali.

Predetta modifica ha trovato un consenso unanime da parte di tutte le forze politiche, così come si evince dal parere favorevole unanime espresso dalla Commissione dei Presidenti dei Gruppi consiliari.

#### **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 1 DEL 20.01.2014**

*“Servizi prima infanzia approvazione nuovo regolamento Asili nido e revoca precedente”*

Il regolamento è finalizzato a favorire la fruizione del servizio all’utenza attraverso:

- ampliamento degli orari di ingresso degli asili nido cercando di modularli sulla base delle nuove esigenze delle famiglie che si sono modificate nel corso degli ultimi anni;
- introduzione della possibilità del part-time pomeridiano prima non previsto;
- chiarimento di alcuni aspetti relativi alla normativa ISEE in particolar modo per quanto riguarda l’identificazione dei diversi nuclei familiari.

#### **DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 9 DEL 28.01.2014**

*“Integrazione regolamento di Organizzazione del Comune di Bresso”*

La modifica si è resa necessaria tenuto conto della scadenza degli incarichi di Posizione organizzativa fissata al 31 gennaio; pertanto la Giunta comunale ha ritenuto opportuno prorogare tale termine nelle more della conclusione della procedura di riorganizzazione in corso al fine di garantire continuità all’azione amministrativa.

A fronte di ciò si intervenuti con la modifica dell’articolo 28, comma 4 del regolamento che ora così recita: *“Dopo il termine del 31.12 e al fine di consentire l’assunzione dei provvedimenti del caso da parte del Dirigente, le relative funzioni da parte del titolare di posizione organizzativa o alta professionalità, sono esercitate fino al 31.1. dell’anno immediatamente successivo, ovvero, in caso di procedura di riorganizzazione in corso, sino alla definizione dei nuovi incarichi e comunque entro e non oltre il 31 marzo dell’anno successivo”.*

#### **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 07.04.2014**

*“Modifica del regolamento per la composizione ed il funzionamento della commissione per il paesaggio”*

La modifica si è resa necessaria a seguito delle novità introdotte dalla normativa regionale relativamente all’attribuzione all’ente locale delle funzioni amministrative riguardanti l'autorizzazione paesaggistica, l'irrogazione delle relative sanzioni, l’istituzione e la disciplina della commissione per il paesaggio.

#### **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 19.05.2014**

*“ Approvazione modifiche regolamento comunale per la gestione servizi alla persona e per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti privati”*

La modifica al regolamento si è resa necessaria a seguito delle novità introdotte dal D.P.C.M. n. 159 del 2013 concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE); l’ISEE rappresenta lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la concessione di finanziamenti e benefici economici e la fruizione di servizi educativi – scolastici oggetto del Regolamento Comunale.

#### **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 27.05.2014**

*“ Regolamento per la disciplina dell’imposta unica comunale ( IUC) taxa rifiuti ( T.A.R.I) – istituzione e approvazione”;*

L'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali non di lusso, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell' immobile, e nella taxa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

E’ stato ritenuto opportuno approvare separati regolamenti per le suddette componenti della IUC, per rendere più agevole per i contribuenti, la lettura e la comprensione della complessa disciplina che caratterizza il nuovo coacervo di tributi comunali.

I commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, nell'ambito della disciplina della IUC, contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI ed in particolare si è provveduto ad individuare:

- I criteri di determinazione delle tariffe;
- La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- L' individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione.

Sono state poi introdotte riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) Abitazioni con unico occupante;
- b) Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) Locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) Abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano dimora, per più di 183 giorni l'anno, all'estero;

## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.28 DEL 16.06.2014**

*“Approvazione regolamento per la disciplina dell’Imposta Unica Comunale (IUC) – Imposta Municipale (IMU);*

L’istituzione della IUC dal 2014 ribadisce la disciplina per l’applicazione dell’IMU prevista e sancita dal D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011, in particolare l’imposta municipale unica non si applica:

- all’abitazione principale e alle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1,A/8 e A/9;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibita ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal Decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- all’unico immobile, posseduto e non locato, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate, alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e civile, al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni di dimora abituale e della residenza anagrafica.
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;

## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.33 DEL 28.07.2014**

*“Approvazione regolamento per la disciplina dell’Imposta Unica Comunale(IUC): disciplina del tributo comunale per i servizi indivisibili (TASI)*

L’art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27/12/2013, ha istituito l’Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell’imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile, e della tassa sui rifiuti TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l’abitazione principale, e di aree fabbricabili, come definiti ai sensi dell’imposta municipale propria, ad eccezione in ogni caso, dei terreni agricoli (comma 669 L. 147);

La base imponibile è quella prevista per l’applicazione dell’imposta municipale propria (IMU) di cui all’art. 13 del D.L. 6/12/2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011 n. 214;

L’aliquota di base della TASI è stata fissata pari all’1 per mille, fatto salvo il diritto dell’Amministrazione Comunale di adottare deliberazione consiliare con la quale è possibile ridurre l’aliquota fino all’azzeramento.

Con la legge di stabilità 2016, Legge 28/12/2015 n. 208 ha poi abolito l’applicazione della TASI alle abitazioni principali residenziali.

## **DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 78 DEL 04.08.2014**

*Modifica articolo 16 del regolamento di organizzazione del Comune di Bresso”*

La Giunta Comunale ha ritenuto di modificare il numero dei componenti dell’OIV prevedendo la nomina di tre membri esterni al fine di garantire maggiore autonomia ed indipendenza nella gestione delle attività attribuite allo stesso dalla normativa.

Pertanto l’intervento è limitato alla modifica dell’art. 16, comma 1, che viene così riformato: “E’ costituito l’OIV composto da tre esperti esterni con competenze in tecniche di valutazione e controllo

*di gestione, il quale svolge tutte le funzioni attribuite dal D. Lgs. n. 150/2009 e dal presente regolamento. Il presidente viene designato dai componenti dell'OIV stesso”.*

#### **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 97 DEL 06.11.2014**

*“Regolamento per il funzionamento dell'Avvocatura comunale – adeguamenti normativi”*

La modifica al regolamento approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 194 del 22.12.2011, si è resa necessaria a seguito delle novità introdotte dall'art. 9 del D.L. n. 90/2014 convertito in L n. 114/2014 in materia di “onorari dell'Avvocatura generale dello Stato e delle avvocature degli enti pubblici”;

#### **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 52 DEL 24.11.2014**

*“Integrazione al regolamento per l'applicazione del canone concessorio non ricognitorio”*

L'Amministrazione comunale ha aderito all'invito promosso ai Comuni dalla Provincia di Milano di determinare il canone concessorio non ricognitorio per la rete idrica in misura non superiore a euro 1,00 al metro lineare al fine di agevolare l'operato del gestore CAP Holding SPA e nell'ottica di garantire un'equilibrata ed uniforme politica tariffaria all'interno dell'Ambito Ottimale.

Il Consiglio Comunale ha pertanto ritenuto opportuno riclassificare le tipologie di occupazione e le relative tariffe, distinguendo in particolare le occupazioni effettuate con condutture sotterranee per la distribuzione di acqua, di gas e di energia elettrica.

#### **DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 3 DEL 13.01.2015**

*“Approvazione regolamento di conciliazione dei tempi di lavoro e di vita – aggiornamento piano delle azioni positive 2015 e regolamento di organizzazione”*

Il regolamento trova fondamento nel D. Lgs. n. 198/2006 “Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28.11.2005, n. 246” che prevede che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici progettino ed attuino i Piani di Azioni Positive e nella direttiva 23.5.2007 “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, emanata dal Ministero delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro dei diritti e le pari opportunità. Quest'ultima richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche, che l'Amministrazione comunale con il regolamento in parola ha ritenuto di prevedere.

Il documento oltre ad integrare ed aggiornare il Piano delle Azioni Positive di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 9.7.2013 introduce azioni positive che rappresentano misure utili per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, e sono volte ad attuare la parità di genere attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e di riequilibrio della presenza femminile nei luoghi di lavoro anche attraverso interventi di flessibilità oraria volti a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

#### **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 26.01.2015**

*“Approvazione regolamento per la disciplina degli obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive e di Governo e relative sanzioni”*

L'adozione del regolamento mira a dare attuazione concreta alle prescrizioni introdotte dall'art. 14 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 “Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico” che impartisce precisi e vincolanti dettami in materia di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente, con riferimento a tutti i titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o

comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico. La definizione regolamentare si è resa oltremodo necessaria alla luce delle delibere n. 65 e n. 66 del 2013 adottate da CIVIT - ora ANAC – e della delibera n. 144 del 7 ottobre 2014 adottata da ANAC con le quali vengono indicati gli obblighi di trasparenza sottoposti ad uno specifico regime sanzionatorio, tra i quali quelli oggetto della presente disciplina regolamentare.

Il regolamento è composto da numero 17 articoli e disciplina le modalità di pubblicità e trasparenza della situazione patrimoniale e reddituale dei componenti degli organi di indirizzo politico titolari di cariche elettive e di governo.

#### **DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE n. 17 del 17.02.2015**

*“Composizione OIV – modifica dell’articolo 16 del regolamento di organizzazione Comune di Bresso”*

L’Amministrazione comunale con propria deliberazione n. 78 nel 2014 aveva modificato il numero dei componenti dell’OIV prevedendo la sua composizione con tre membri esterni; tale scelta ha dovuto tuttavia essere rivista per motivi legati alla necessità di contenere la spesa. Pertanto si è ritenuto necessario modificare ulteriormente la composizione dell’OIV prevedendo due membri esterni ed uno interno individuato nella figura del Segretario Generale;

#### **DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 18 DEL 17.02.2015**

*“Prestazioni di lavoro accessorio di natura meramente occasionale – Approvazione regolamento”*

L’Amministrazione comunale al fine di favorire e promuovere forme di lavoro occasionale a sostegno delle famiglie che versano in condizione economica disagiata mediante l’erogazione di un corrispettivo, ed al contempo al fine di sostenere la sussidiarietà orizzontale ha ritenuto opportuno attuare quanto previsto dal D. Lgs. n. 276/2003 mediante approvazione del relativo regolamento che prevede di potersi avvalere di prestazioni di lavoro accessorio per le seguenti attività:

a) piccoli lavori di manutenzione sul territorio comunale e sulle proprietà immobiliari, come:

- lavori di giardinaggio
- pulizia e manutenzione di edifici
- pulizia e manutenzione strade
- pulizia e manutenzione parchi
- pulizia e manutenzione monumenti

b) supporto attività amministrativa agli uffici:

- manifestazioni sportive culturali e fieristiche
- manifestazioni caritatevoli
- lavori di emergenze o di solidarietà o assistenza

#### **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 23.02.2015**

*“Approvazione del regolamento comunale per la gestione del verde”*

Il regolamento adottato precedentemente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 dell’8.9.1999 non risultava più consona alle esigenze del territorio pertanto si è provveduto ad integrarlo per assicurare una corretta manutenzione del verde pubblico e privato, per meglio disciplinare la fruizione del verde e delle zone gioco, nonché per definire un nuovo modello di adozione delle aree a verde. Con il regolamento sono state altresì aggiornate le relative sanzioni in caso di accertamento di violazioni.

#### **DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 30 DEL 10.03.2015**

*“Regolamento per la disciplina del servizio di pronta reperibilità – approvazione”*

L’Amministrazione comunale, tenuto conto che si avvale del servizio di reperibilità del personale e che lo stesso costituisce un servizio essenziale ed indispensabile per far fronte ad interventi urgenti ed inderogabili, al fine di tutelare i dipendenti che lo svolgono, ha ritenuto opportuno adottare un

regolamento. Lo strumento disciplina tutti gli aspetti organizzativi riguardanti il servizio in parola svolto per assicurare la salvaguardia dell'igiene, dell'incolumità e della sicurezza pubblica, stabilisce il compenso economico e le modalità di individuazione del personale e le fasce orarie di attivazione.

#### **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 32 DEL 21.07.2015**

*“Approvazione regolamento comunale per l’Istituzione del registro amministrativo delle unioni civili”*

La scelta di istituire un registro amministrativo delle unioni civili e quindi di adottare il relativo regolamento trova fondamento nel principio ribadito dall’articolo 4 dello Statuto Comunale, che impegna l’Amministrazione *“ a creare le condizioni di pari opportunità nello svolgimento della vita sociale in tutti i suoi aspetti”*

Il regolamento prevede il rilascio di un’attestazione di costituzione di unione civile, come famiglia anagrafica basata su di un vincolo affettivo e precisa che l’istituzione del Registro delle Unioni Civili non ha alcuna relazione e non interferisce assolutamente con il codice civile, con la disciplina normativa in vigore in materia di diritto di famiglia, anagrafe e stato civile e con ogni altra normativa riservata allo Stato, così come con le competenze amministrative di qualunque altra Pubblica Amministrazione.

#### **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 28.09.2015**

*“Modifica del regolamento di contabilità”*

La modifica al regolamento si è resa necessaria principalmente per due motivazioni:

La prima è quella di conferire una maggiore elasticità e snellezza all’iter amministrativo previsto per l’approvazione del bilancio tenuto conto del susseguirsi delle modifiche legislative che incidono profondamente sulla materia.

La seconda è quella di garantire, nel rispetto della massima trasparenza, il diritto partecipativo e di iniziativa proprio del Consigliere comunale, al quale, a differenza del precedente disposto, sarà inviato lo schema di bilancio entro 5 giorni dalla sua approvazione da parte dell’organo giuntale.

#### **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 28.09.2015**

*“Modifica al regolamento per il conferimento delle civiche benemerienze”*

L’Amministrazione comunale, pur confermando il valore da sempre riconosciuto alle benemerienze, considerato un riconoscimento verso tutti coloro che si sono distinti in campi delle scienze, delle lettere o dell’arte, nel mondo del lavoro, nel mondo della scuola, nelle attività sociali, assistenziali e sportive, per atti di coraggio, per particolari manifestazione di amore verso la città, ha ritenuto di modificare il vigente regolamento demandando alla Giunta comunale di definire le forme e le tipologie del riconoscimento da consegnare quale civiche Benemerienze, al fine di ottimizzare i costi e rendere il regolamento consono alle effettive risorse finanziarie dell’Ente.

#### **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 20 del 26.09.2016**

*“Approvazione nuovo regolamento della Consulta migranti”*

L’Amministrazione comunale alla luce dell’intensificarsi in questi anni dei fenomeni migratori e alla presenza sul territorio del Centro di prima accoglienza per i profughi provenienti da zone colpite da conflitti interni bellici, in considerazione della particolare sensibilità verso questa tematica e nell’ottica di favorire l’integrazione ha deciso di adottare un nuovo regolamento della Consulta migranti più consono alle esigenze della propria comunità.

Il regolamento oltre a ribadire il ruolo della Consulta che si pone con funzioni di consulenza a supporto della Giunta e del Consiglio comunale in merito alla promozione della partecipazione dei cittadini migranti alle istituzioni e alla vita sociale cittadina e all’elaborazione degli indirizzi inerenti alle politiche comunali in tema di immigrazione, introduce dettami che rendono l’operato della consulta

più snello e operativo; viene infatti previsto tra gli organi il direttivo che, essendo costituito da un cospicuo numero di componenti, riesce a predisporre in tempi più contenuti progettualità da condividere con l'intera assemblea.

#### **DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 58 DEL 04.04.2017**

*“Modifica articolo 28 del regolamento di organizzazione: istituzione dell'area dell'alta professionalità”*

La modifica al regolamento si è resa necessaria per supportare la Dirigenza nell'attuazione del programma di mandato attraverso l'individuazione all'interno dell'ente di figure di “Alta Professionalità” cui delegare lo svolgimento di funzioni di unità organizzative di particolare complessità, con un'assunzione diretta di responsabilità di prodotto e di risultato correlati alla natura ed alla complessità dei programmi da realizzare come segue:

- A.P. Servizi alla Persona
- 1 A.P. Governo del Territorio
- 1 A.P. Avvocatura

L'istituzione dell'area delle “Alte Professionalità” mira da un lato a garantire capacità strategica all'azione amministrativa e dall'altro a conferire secondo criteri meritocratici i doverosi riconoscimenti ai dipendenti che per professionalità e particolari competenze contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

#### **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 35 del 27.07.2017**

*“Regolamento per la disciplina delle attività di ripresa audiovisiva e diffusione delle sedute del Consiglio comunale”*

L'adozione del regolamento si pone nell'ottica di favorire la partecipazione alla vita pubblica e garantire la massima pubblicità ed informazione ai cittadini delle sedute del Consiglio Comunale in particolare a coloro che siano impossibilitati a presenziarvi, attraverso l'utilizzo delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Il regolamento costituisce attuazione di quanto previsto dal Programma di mandato del Sindaco al punto “Partecipazione, ascolto e dialogo sociale” e al punto “Comunicazione”.

#### **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 27.09.2017**

*“Approvazione regolamento dei servizi sociali dei Comuni dell'ambito territoriale di Cinisello Balsamo”*

L'approvazione del regolamento si è resa necessaria al fine di disciplinare in modo uniforme i principi e le modalità degli interventi, delle prestazioni e dei servizi sociali dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale di Cinisello Balsamo.

#### **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 29.01.2018**

*“Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti TA.RI.; modifiche ed integrazioni”*

Le modifiche apportate al regolamento si sono rese necessarie a seguito delle criticità emerse in fase di applicazione. Sono state altresì accolte alcune istanze avanzate dalla cittadinanza in merito alla possibilità di compostaggio e smaltimento in proprio per le utenze domestiche con conseguente risparmio per l'utenza che ne faccia uso e lo smaltimento dei rifiuti assimilati agli urbani.

La finalità della modifica al regolamento trova fondamento nella volontà di fornire maggior chiarezza ed informativa alla cittadinanza attraverso l'eliminazione di tutti quei disposti che creavano incertezza interpretativa dalla quale spesso scaturivano avvisi di accertamento con conseguente malcontento per i

cittadini. Pertanto la finalità delle modifiche non è da ritenersi vessatoria né di remissione ma ha quale scopo principale quello di fornire all'utenza uno strumento più chiaro da poter applicare correttamente.

## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 05.02.2018**

*“Approvazione nuovo regolamento di contabilità”*

La Legge 5 maggio 2009, n. 42 con la quale è stata approvata la delega al Governo per la riforma della contabilità delle regioni e degli enti locali ha inteso introdurre norme atte a garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi.

Con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata data attuazione alla delega contenuta negli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili è stata nuovamente integrata dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che ha aggiornato ed integrato il Decreto Legislativo 118/2011 modificando in particolare la disciplina della Parte Seconda del Tuel, al fine di renderla coerente con il nuovo ordinamento contabile.

La riforma della contabilità degli enti locali è sicuramente uno degli elementi nella quale si articola l'operazione di riconciliazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Detta riforma, dopo tre anni di sperimentazione, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015 secondo un percorso graduale di attuazione destinato ad andare a pieno regime a partire dal 1° gennaio 2017;

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili modifica in maniera radicale e profonda tutti gli aspetti della gestione contabile, imponendo l'adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo ai nuovi assetti e per questo motivo si è resa necessaria l'approvazione di un regolamento di contabilità che sia conforme ai principi contabili della riforma e alle norme del Testo Unico degli Enti Locali, Decreto Legislativo 267/2000, modificato dal Decreto Legislativo 118/2011 prima e dal Decreto Legislativo 126/2012 poi.

## **2 ATTIVITA' TRIBUTARIA**

Il modello di federalismo fiscale che il Legislatore ha inteso introdurre nel 2009 conteneva l'obiettivo di incrementare l'autonomia finanziaria di Regioni ed enti Locali, introducendo l'obbligo di razionalizzazione della spesa pubblica che si lega ad una maggiore responsabilizzazione da parte degli amministratori locali.

Il percorso di implementazione del cosiddetto “federalismo fiscale” che è iniziato con l'entrata in vigore della Legge 5 maggio 2009, n. 42 rappresenta un momento sicuramente fondamentale di quell processo di adeguamento dell'ordinamento italiano alla riforma del Titolo V della Costituzione che fino ad allora si era rivelato molto complesso e problematico.

La Legge Delega 42/2009 ha tracciato le linee generali del federalismo fiscale, affidando al Governo il compito di dare concreta attuazione al modello di federalismo, attraverso l'approvazione di decreti legislative attuativi dei principi contenuti nella Legge n. 42.

Tale legge avrebbe dovuto attuare il federalismo fiscale vero e proprio ed i comuni avrebbero dovuto avere autonomia finanziaria di entrata e di spesa, con lo scopo di promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale delle persone.

Dal 2009 in poi sono state modificate ed introdotto norme che hanno richiesto adeguamenti dell'attività delle singole amministrazioni locali.

Dal punto di vista tributario sono state molte le disposizioni legislative, Decreto Legislativo 2011 e successive, che hanno determinato l'istituzione e l'applicazione di regolamenti volti ad attuare l'introduzione di nuovi tributi, come ad esempio la Tares nel 2013 che è diventata TARI nel 2014. L'introduzione della Tasi sempre nel 2014, abolita nel 2016, con un riconoscimento da parte del Governo Centrale di un trasferimento compensativo per il mancato gettito da parte del Comune di Bresso e di tutti gli altri enti territoriali.

L'adeguamento normativo ha richiesto l'implementazione di nuove procedure software che hanno richiesto la conversione nel 2013 – 2014 delle banche dati.

### 2.1.1 ICI/IMU

ALIQUOTE ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4,5		-	-	-	-
Aliquota abitazione principale A/1 - A/8 – A/9		4,5	4,5	4,5	4,5	4,5
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Detrazione per ciascun figlio di età inferiore a 26 anni	50,00	-	-	-	-	-
Altri immobili destinati ad insediamenti produttivi, commerciali, industriali e terziari, le aree fabbricabili e i terreni;	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6
Altri immobili per i fabbricati non destinati ad abitazione principale e loro pertinenze	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6

### 2.1.2 Addizionale IRPEF

ALIQUOTE Addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017	2018

Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia di esenzione	0 – 12.500	0 - 12.500	0 - 12.500	0 – 12.500	0 – 12.500	0 - 12.500

### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARES	TA.RI	TA.RI	TA.RI	TA.RI	TA.RI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro capite	153,42	136,65	147,36	127,75	127,87	127,88

## 3 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

### 3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Il rafforzamento dei controlli interni introdotto dal D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, ha aperto una nuova stagione nella governance degli Enti locali, nella quale – attraverso una incisiva riforma del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) il concetto di autonomia viene rivisto per garantire il rispetto degli obblighi derivanti dal patto di stabilità e per riportare la situazione finanziaria degli Enti locali e soprattutto quella delle partecipate in zona di sicurezza.

È sul tema delle responsabilità e della rinnovata attenzione alle regole che si notano le maggiori innovazioni rispetto al sistema preesistente. Infatti, dopo il D.L. n. 174 vengono esplicitamente individuati gli attori del sistema dei controlli interni e cioè il Responsabile del Servizio Finanziario e il Segretario Generale: su questo ultimo in particolare incombe inoltre il ruolo di responsabile dell'anticorruzione attribuitogli in via prioritaria dalla Legge n. 190/2012.

Si è passati dalla attenzione ai risultati, che è stata la filosofia che ha ispirato tutte le riforme dalla Bassanini alla Brunetta, alla focalizzazione sul rispetto delle regole amministrative e contabili. Non a caso il primo comma dell'art 147 TUEL definisce il controllo interno come quello mirato a garantire il rispetto della regolarità amministrativa e contabile, con una chiara indicazione pertanto della filosofia che ha ispirato il provvedimento, che trova una ulteriore sottolineatura con l'introduzione nel citato articolo del controllo successivo di regolarità amministrativa affidato al Segretario Generale.

In sostanza, però, la riforma dei controlli negli enti locali, da una parte tende a rafforzare i controlli di legalità, sia preventivi che successivi, e di preservazione degli equilibri finanziari e dall'altra si colloca nell'alveo dei più innovativi controlli in itinere (a screening) e di qualità.

L'attività di controllo del Segretario Generale ha di mira la finalità di una autocorrezione e il precipuo compito di garanzia della legittimità, non più solo circoscritto al momento (*ex art. 97 del TUEL*) dell'attività deliberativa degli organi politici, ma anche al momento successivo di verifica dell'attività degli organi gestionali.

## **Controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi**

La correttezza e regolarità delle attività e delle procedure amministrative, avendo come riferimento la conformità dell'azione amministrativa ai principi dell'ordinamento, alla legislazione vigente in materia, allo statuto e ai regolamenti, riecheggia il comma 2 dell'art. 97 TUEL che descrive l'oggetto dei compiti di collaborazione e delle funzioni assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Comunale nei confronti degli organi dell'Ente

È ormai da considerarsi pacifico, per la giurisprudenza erariale, che il ruolo di consulente giuridico-amministrativo nei confronti degli organi dell'ente attribuito al Segretario Comunale, prima dalla legge n. 127/1997, poi dal citato art. 97, comma 2, TUEL, non sia così sostanzialmente differente rispetto alla previsione della parte del comma 1 del soppresso art. 53 della legge n. 142/1990, che prescriveva che, su ogni proposta di deliberazione alla Giunta o al Consiglio, dovesse essere richiesto, oltre ai pareri di regolarità tecnica e contabile, anche il parere del Segretario comunale o provinciale sotto il profilo della legittimità.

Proprio per questo motivo, questa Amministrazione ha regolamentato l'espressione del parere da parte del Segretario in fase preventiva, nell'atto di incarico affidato con nota n.25317 del 9/9/2015.

Non solo, il Segretario Generale appone il parere di regolarità giuridico-amministrativa in via preventiva anche sulle determinazioni in ossequio al principio di **controllo preventivo a screening o concomitante**, il quale consente di effettuare correzioni di rotta mentre il "viaggio" si sta svolgendo, con indubbi vantaggi a tutela dell'interesse pubblico.

Inoltre, questo tipo di controllo presenta alcuni notevoli vantaggi, in quanto è:

- economico: talvolta, infatti, i sistemi di controllo hanno un costo anche notevole di risorse umane;
- preciso e tempestivo.

Consente, in sostanza, l'individuazione immediata dei programmi in anticipo, di quelli in ritardo e di quelli in linea con i tempi prefissati.

### **Quadro regolamentare dei controlli interni:**

In data 27/01/2013 con deliberazione n. 1 il Comune di Bresso ha approvato, ai sensi dell'art. 3 del D.L. n.174/2012, convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213, il Regolamento sui Controlli Interni.

Gli articoli 3 e 4 disciplinano il controllo successivo di regolarità amministrativa con i criteri generali di organizzazione, l'oggetto del controllo e la metodologia.

Tali articoli prevedono che il Segretario Comunale organizzi, svolga e diriga il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, con tecniche di campionamento e con cadenza almeno trimestrale sugli atti emanati nel trimestre precedente.

Sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Nella categoria degli altri atti amministrativi rientrano, fra gli altri, gli ordinativi in economia, i decreti, le ordinanze, i provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura la legittimità e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati alle norme, ai regolamenti e agli indicatori di seguito elencati:

- Accertare il rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
- Verificare la correttezza e la regolarità delle procedure;
- Analizzare la correttezza formale nella redazione dell'atto;
- Sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Dirigente ove vengano ravvisate patologie;
- Migliorare la qualità degli atti amministrativi;
- Indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano massima imparzialità;
- Attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di determinazioni di identica tipologia;
- Costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;
- Collaborare con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure.

Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda con standards predefiniti con l'indicazione sintetica delle irregolarità o conformità rilevate.

Per standards predefiniti si intendono i seguenti indicatori:

- Regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale nei provvedimenti messi;
- Affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- Rispetto della normativa sulla privacy nel testo dei provvedimenti e nelle procedure adottate;
- Rispetto della normativa in generale;
- Conformità alle norme regolamentari;
- Conformità al programma di mandato, P.E.G./Piano delle Performance, atti di programmazione, circolari interne, atti di indirizzo.

Con deliberazione n. 18 dell'11.2.2014 è stato approvato il piano annuale del controllo della regolarità amministrativa contabile per l'anno 2014, successivamente utilizzato anche per i controlli successivi; con deliberazione n. 122 del 5.9.17 si sono aggiornate le percentuali di controllo anche in considerazione del parere preventivo espresso dal Segretario Generale sugli atti collegiali e sulle determinazioni.

## **CONTROLLI ANNO 2013**

### **Premessa**

Per ciascun atto sottoposto a controllo si è proceduto evidenziando la presenza di una o più di queste situazioni:

- rilievi: si riferisce a una criticità rilevata;
- suggerimenti: propone delle soluzioni diverse specifiche per il tipo di atto/settore che lo ha emesso, da adottare per il futuro;
- necessità di un'istruttoria a causa di non chiarezza dell'atto amministrativo nelle sue motivazione e nei suoi fondamenti giuridico-amministrativi.

Il contenuto specifico è stato riportato in un'unica nota in cui è ricostruita anche la sequenza dell'attività di controllo.

Le diverse note sono state raggruppate nelle seguenti tipologie:

- indicazioni concernenti la stesura documenti rispetto a chiarezza, trasparenza, semplificazione corporate;
- indicazioni rispetto a bilancio e materie economiche,
- indicazioni rispetto a normativa;
- indicazioni rispetto a procedure,
- indicazioni varie.

### Dati emergenti

Dall'analisi dei dati emerge che

- per 101 atti, pari al 23,38% di quelli sottoposti a controllo sono stati fatti dei rilievi;
- per 43 atti pari al 9,95% sono presenti suggerimenti;
- per 24 atti pari al 5,5% è stata necessaria un'istruttoria

Tabella rilievi, suggerimenti, annotazioni

Presenza rilievi	n. atti	Di cui	Con suggerimenti	Con istruttoria	% esito rilievo	% suggerimenti presenti rispetto al tipo di rilievo	% con istruttoria rispetto a tipo di rilievo
No	331		38	18	76,62%	11,48%	5,44%
Si	101		5	6	23,38%	4,95%	5,94%
Totale	432		43	24	100%	16,43%	11,38%

Suddividendo i dati per settore emerge quanto segue.

Il settore con il maggior numero di atti con rilievi è il settore amministrativo con 37 rilievi, seguito dal settore Pianificazione e gestione del territorio con 31 rilievi e dal Settore servizi alla persona con 20 rilievi.

Tabella suddivisione atti con rilievi per settore

settore	Descrizione settore	n. atti relativi con rilievi	% su totale (n. 432)
7	Amministrativo	37	8,56%
9	Finanziario	8	1,85%
10 (8 e 5)	Pianificazione e gestione del territorio	31	7,17%
4	Servizi alla persona	20	4,63%
5	Comando di polizia	5	1,16%
Totale		101	23,38%

Il settore con il maggior numero di atti con suggerimenti è il Settore amministrativo con 13 suggerimenti, seguito dai Settori Pianificazione e gestione del territorio e dal Settore Comando di polizia con 12 suggerimenti.

Tabella suddivisione atti con suggerimenti per settore

settore	Descrizione settore	n. atti relativi con suggerimenti	% su totale (n. 432)
7	Amministrativo	13	30,23%
9	Finanziario	5	11,63%
10 (8 e 5)	Pianificazione e gestione del territorio	12	27,91%
4	Servizi alla persona	1	2,32%
5	Comando di polizia	12	27,91%
Totale		43	100%

Suddividendo i dati per tipo di atto emerge che sono le determinazioni che hanno determinato il maggior numero di rilievi, 53, pari al 52,48% seguite dalle liquidazioni di fatture con il 24,75%

Tabella suddivisione atti con rilievi per tipologia di atto

Tipologia di atto	n. atti con rilievi	% su totale (n. 101)
Accertamenti tributari	5	4,95%
Autorizzazioni	11	10,89%
Concessioni e contratti	1	0,99%
Decreti del Sindaco	0	0,00%
Delibere di consiglio	1	0,99%
Delibere di Giunta	5	4,95%
Determinazioni	53	52,48%
Liquidazioni fatture	25	24,75%
Ordinanze	0	0,00%
Provvedimenti in autotutela di annullamento di accertamento violazioni	0	0,00%
Totale	101	100%

I maggior numero di atti con suggerimenti sono le autorizzazioni

Tabella suddivisione atti con rilievi per tipologia di atto

Tipologia di atto	n. atti con rilievi	% su totale (n. 101)
Accertamenti tributari	5	11,63%
Autorizzazioni	29	67,44%
Concessioni e contratti	0	0,00%
Decreti del Sindaco	0	0,00%
Delibere di consiglio	0	0,00%
Delibere di Giunta	4	9,30%
Determinazioni	5	11,63%
Liquidazioni fatture	0	0,00%
Ordinanze	0	0,00%

Provvedimenti in autotutela di annullamento di accertamento violazioni	0	0,00%
Totale	43	100%

## CONTROLLI ANNO 2014

### **DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

Dall'1/1/2014 al 31/12/2014 sono state emanate n. 998 determinazioni dirigenziali.

Pertanto il controllo è stato effettuato su n. 159 determinazioni.

Si è rilevato che:

- n. 142 determinazioni non presentano rilievi;
- n. 17 determinazioni presentano irregolarità in relazione ai seguenti parametri di controllo (le stesse determinazioni possono presentare irregolarità in relazione a più parametri), in particolare n. 12 determinazioni hanno rilievi sollevati dal precedente Segretario Comunale Dott. Michele Luccisano e n. 5 determinazioni hanno rilievi sollevati dall'attuale Segretaria Comunale Dott.ssa Sandra D'Agostino, come illustrato da quanto segue:

Rilievi sulle n. 12 determinazioni relativamente al I semestre 2014:

<b>Indicatori</b>	
Regolarità delle procedure	n. 5
Rispetto tempi procedimentali	n. 1
Rispetto norme di trasparenza e privacy	n. 1
Rispetto normativa vigente	n. 8
Rispetto norme regolamentari	n. 2
Conformità al programma di mandato	
Conformità al PEG	
Conformità al piano delle performance	
Conformità agli atti di programmazione	
Conformità alle circolari interne all'Ente e agli atti di indirizzo	n. 1
Verifica degli elementi essenziali dell'atto	n. 1
Verifica della competenza	
Affidabilità dell'atto	n. 1
Efficacia dell'atto	
Efficienza ed economicità dell'atto	n. 1
Presenza di indicazioni per opposizione/ricorso all'atto	n. 1
Conformità ai vincoli di finanza pubblica	n. 4

Rispetto pubblicità interna ed esterna	
Collegamento dell'atto ad un'eventuale attività di rischio	n. 1

Rilievi sulle n. 5 determinazioni sul II semestre 2014:

<b>1) RISPETTO DELLA NORMATIVA</b>	
in riferimento alla normativa sugli <u>appalti</u> , pur nella legittimità del procedimento, si rilevano carenze nei richiami alle procedure che disciplinano lo svolgimento degli appalti e, in generale, le acquisizioni di beni e servizi nonché l'esecuzione di opere pubbliche	
in riferimento alla normativa in materia di <u>contabilità</u> , si rileva l'assenza di riferimenti alle fasi dell'entrata che regolano la gestione del bilancio comunale	
In riferimento al rispetto dei principi generali dell'azione amministrativa in termini di economicità, efficacia ed efficienza, imparzialità e proporzionalità, ragionevolezza)	n. 1

<b>3) CORRETTEZZA FORMALE (INSERIMENTO DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI)</b>	
in riferimento ai pareri e ai visti, ossia risultano inseriti pareri non necessari (ad esempio il visto contabile in un atto che non deve avere copertura finanziaria), oppure non pertinenti, oppure si tratta semplicemente di formulare in maniera diversa il parere quando la figura del Segretario coincide con la figura di Dirigente;	
in riferimento alla correttezza dei richiami legislativi o al mancato richiamo agli stessi	
in riferimento alla mancanza degli allegati o, al contrario, all'inserimento di allegati non richiamati nel testo	n. 1
in riferimento alle relazioni, ossia vengono citate in modo generico le relazioni senza specificare da chi siano state redatte, quando e dove siano depositate	
In riferimento ad una motivazione carente	n. 3
in riferimento al processo ossia si rileva la necessità di esplicitare in maniera più dettagliata la procedura seguita in quanto una formulazione generica dei presupposti in base ai quali l'atto viene adottato può determinare una scarsa comprensibilità dell'atto stesso, in riferimento all'indeterminatezza (quando si rettifica un atto è necessario specificare di quale atto si tratta), in riferimento alle comunicazioni dei soggetti esterni che non vengono identificate con i numeri di protocollo	

<b>4) COMPLETEZZA SOSTANZIALE</b>	
in riferimento all'intrinseca coerenza, ossia l'atto non risulta coerente, in termini qualitativi e quantitativi, in particolare modo tra finalità esplicitate e decisioni adottate e le fasi intermedie del processo	n. 1

<b>7) RISPETTO DELLE INDICAZIONI DEL GARANTE DELLA PRIVACY PER LA PUBBLICAZIONE E LA DIFFUSIONE DEGLI ATTI E DOCUMENTI</b>	
Si rileva scarsa conoscenza ed attenzione alla normativa in materia di privacy e ai provvedimenti del Garante nonché ai relativi aggiornamenti	

Dal punto di vista della divisione per settori si riscontra quanto segue:

<b>AREA FINANZIARIA</b>		
N. ATTI ESTRATTI	N. ATTI REGOLARI	N. ATTI IRREGOLARI
6	6	0
<b>AREA SERVIZI ALLA PERSONA</b>		
N. ATTI ESTRATTI	N. ATTI REGOLARI	N. ATTI IRREGOLARI
26	24	2
<b>AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO</b>		
N. ATTI ESTRATTI	N. ATTI REGOLARI	N. ATTI IRREGOLARI
64	56	8
<b>AREA POLIZIA LOCALE</b>		
N. ATTI ESTRATTI	N. ATTI REGOLARI	N. ATTI IRREGOLARI
8	7	1
<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>		
N. ATTI ESTRATTI	N. ATTI REGOLARI	N. ATTI IRREGOLARI
55	49	6

## **ORDINANZE DIRIGENZIALI**

Dall'1/1/2014 al 31/12/2014 sono state adottate n. 69 ordinanze dirigenziali.

Pertanto il controllo è stato effettuato su n. 6 atti su cui non è stato sollevato alcun rilievo.

## **CONTRATTI DI CONCESSIONE CIMITERIALE**

Dall'1/1/2014 al 31/12/2014 sono stati stipulati n. 119 contratti. Sono stati estratti n. 18 contratti, per tutti i contratti non è stata riscontrata alcuna irregolarità.

## **CONCLUSIONI**

In conclusione si ritiene che l'attività amministrativa svolta dal Comune di Bresso sia sostanzialmente in linea con le disposizioni legislative correnti, con gli atti programmatori dell'Ente e con i principi generali dell'azione amministrativa.

In generale si riscontra che il numero di atti emanati nel II° semestre 2014, n. atti 3378, ha avuto un notevole incremento rispetto al I° semestre 2014, n. atti 2021, ed anche rispetto al II° semestre 2013 n. atti 3213 anche se di minore entità.

I risultati del controllo evidenziano alcune criticità trasversali a tutte le strutture dell'Ente che verranno considerate per l'assunzione di eventuali azioni correttive da porre in essere per superare e rimuovere le criticità riscontrate.

In particolare si rileva che alcune volte si utilizza la stessa determinazione per procedere alle due fasi distinte della spesa ossia l'impegno e la liquidazione, che devono invece avvenire in due momenti distinti e con due determinazioni diverse.

Inoltre si riscontra che alcune volte la motivazione nelle determinazioni è carente e non consente di seguire il percorso giuridico-amministrativo per arrivare alla decisione.

In alcuni casi, si è notata una scarsa descrizione delle fasi del procedimento che crea confusione nella lettura o interpretazione, in sostanza una scarsa comprensibilità ed accessibilità e a volte anche la mancanza di atti che devono essere allegati in quanto richiamati dall'atto stesso. Questo fatto di per sé rende difficile controllare che il procedimento amministrativo si svolga nel rispetto di tutti gli interessi coinvolti ed in ossequio al principio di imparzialità.

Tuttavia, con i necessari approfondimenti effettuati sul procedimento, si può concludere che tali irregolarità sono di carattere formale e non incidono sulla legittimità del procedimento e del provvedimento finale.

## **PROPOSTE E SOLUZIONI**

Il sistema del controllo successivo di regolarità amministrativa tende non solo ad una verifica della correttezza e regolarità dell'azione amministrativa ma, in un ottica di collaborazione, anche a contribuire a rendere omogenei i comportamenti spesso difforni tra le diverse strutture dell'Ente nella redazione dei provvedimenti e degli atti. Pertanto, dopo aver evidenziato le anomalie si propongono azioni conseguenti e mirate.

Si possono individuare due tipologie di rimedi specifici, di tipo organizzativo e giuridico, aventi lo scopo di ridurre, se non eliminare le possibilità di irregolarità:

### soluzioni di tipo giuridico

in tema di privacy si procederà ad inviare agli Uffici una sintesi della principale casistica degli atti del Comune e la loro possibilità di diffusione;

### soluzioni di tipo organizzativo

si procederà a predisporre specifici schemi di provvedimento ad uso interno a cui gli Uffici si dovranno adeguare, quale strumento di miglioramento della redazione degli atti amministrativi.

Inoltre rispetto al controllo che si intende effettuare sugli atti del 2015, che sarà integrato dalla prevista introduzione del regolamento sul controllo strategico e da una rivisitazione del controllo di gestione, si procederà non solo al controllo di dati e informazioni, ma anche dei processi produttivi e della loro efficienza ed economicità, dei costi di produzione e distribuzione, dei processi di formazione delle decisioni e dei soggetti in queste coinvolti del sistema di relazioni interne ed esterne.

Inoltre si segnala, ai fini del miglioramento della qualità, l'opportunità di utilizzare il controllo in funzione di una maggiore responsabilizzazione del personale, anche attraverso un sistema di valutazione che, accanto alle "performance" di natura gestionale, misuri anche la "qualità amministrativa" dell'attività gestita.

### **CONTROLLI ANNO 2015**

Nel corso del 2015 sono state adottate 830 Determinazioni dirigenziali, 146 Delibere di Giunta comunale, 44 Delibere di Consiglio e 91 Ordinanze. Sono state controllate n. 298 fatture, n. 89 autorizzazioni, n. 48 determine, n. 28 contratti, n. 23 delibere, n. 2 ordinanze.

Si evidenzia che durante questa attività di controllo, particolare attenzione è stata dedicata alla verifica del rispetto della normativa sulla privacy. Sono state indicate metodologie univoche e condivise all'interno dell'Ente al fine di armonizzare gli atti specie quelli che prevedono erogazioni di contributi e fruizione di permessi a causa di malattie di familiari.

Essendo poi il Segretario Generale anche il responsabile della Centrale Unica di Committenza le stesse verifiche vengono effettuate ex ante anche per quanto riguarda le procedure di gara.

Proprio sulla scorta di quanto descritto, il controllo successivo, per avvenendo anche su atti di Determinazione e Delibere, si focalizza particolarmente su altri documenti quali le Ordinanze e gli atti di liquidazione.

Si può affermare che l'attività amministrativa svolta dal Comune di Bresso sia sostanzialmente in linea con le disposizioni legislative correnti, con gli atti programmatori dell'Ente e con i principi generali dell'azione amministrativa.

Si sottolinea, tuttavia, la necessità di curare maggiormente la tecnica di redazione e il richiamo agli atti programmatori generali, quali il DUP nonché di dare maggiore attenzione all'applicazione di normative più recenti, quali quelle sulla Trasparenza, che vengono vissute come un adempimento che compete esclusivamente al Segretario Generale, quale responsabile della Trasparenza. Su questo è necessario insistere, affinché gli adempimenti suddetti diventino una consuetudine amministrativa.

In conclusione, non si sono evidenziate irregolarità sostanzialmente rilevanti e quindi non è stato necessario procedere ad azioni correttive o all'esercizio del potere di autotutela per ravvisati vizi di legittimità".

### **CONTROLLI ANNO 2016**

#### **ESITO DELL'ESTRAZIONE**

n. 2 deliberazioni CC (5%)

n. 7 deliberazioni GC (5%)

n. 42 determinazioni dirigenziali (5%)

n. 50 liquidazioni (2%)

n. 5 ordinanze (5%)

#### **RISULTATI**

## **RISPETTO DELLA NORMATIVA**

Si evidenzia in generale una maggiore attenzione ai richiami di legge e soprattutto al rispetto anche formale delle norme. Permane, ancora, una indicazione alquanto generica della normativa di riferimento e, il più delle volte, anche carente nella puntuale citazione degli estremi degli atti legislativi concernenti la specifica materia di settore, quale contesto “di cornice” dell’atto.

Manca del tutto il richiamo concreto al Piano della Performance e agli obiettivi strategici di mandato in esso esplicitati così come manca anche il richiamo al Piano Triennale Anticorruzione.

A volte, invece, il richiamo delle norme a carattere generale è eccessivamente ridondante e non è, invece, puntualizzata la motivazione del provvedimento e il contesto socio/economico in cui si inquadra.

In particolare, la normativa sugli appalti è ampiamente rispettata così come anche le disposizioni regolamentari adottate dalla Centrale Unica di Committenza, istituita tra i Comuni di Bresso e Cormano relativamente all’anno 2016.

Ai sensi del D.Lgs. 50/2016 - art. 36 - che regola l'affidamento di lavori, servizi e forniture sotto soglia e sulla base delle linee guida dell’ANAC sono stati individuati e vengono applicati gli indirizzi per la costituzione di un elenco comune di operatori economici per l'esecuzione di lavori pubblici.

La costituzione e la gestione dell'elenco è ispirata ai principi di trasparenza, rotazione (come definito nelle presenti Linee guida) e parità di trattamento stabiliti dalle norme sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, dalle Linee guida dell'ANAC, dalla normativa anticorruzione e dai relativi Piani adottati dai due Comuni.

Il Responsabile della Centrale e i componenti della Centrale hanno predisposto l’elenco fissando le categorie di beni, servizi o lavori e i criteri generali per l'iscrizione.

L'elenco è sempre aperto all'iscrizione degli operatori economici dotati dei requisiti richiesti e viene aggiornato con cadenza trimestrale. Al termine del trimestre, entro il giorno 5 del mese successivo, è previsto il suo aggiornamento sulla base delle nuove domande pervenute.

Anche gli indirizzi per la composizione della commissione in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sono rispettati.

La Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte nelle gare e nelle procedure di affidamento è nominata con determinazione responsabile della Centrale di Committenza.

La commissione è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto ed è presieduta di norma dal Dirigente dell'Area a cui compete l'appalto.

I commissari diversi dal Presidente non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.

Nella disposizione di nomina della Commissione giudicatrice è individuato anche il segretario della stessa, che però non assume il ruolo di componente del collegio.

Si applicano ai commissari e al segretario della Commissione giudicatrice l’articolo 35-bis del d.lgs. n. 165/2001, l'articolo 51 codice di procedura civile, nonché l’articolo 42 del Codice (conflitto di interesse).

Sono esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Ai fini della trasparenza, il provvedimento di nomina della commissione dovrà essere pubblicato nell'apposita sezione.

Si delineano due ipotesi:

Ipotesi A – prevalente composizione interna:

I commissari sono selezionati, per quanto possibile in relazione al rapporto tra oggetto dell'appalto, ufficio di appartenenza e specifica esperienza, con un criterio di rotazione tra i funzionari della Centrale di Committenza che abbiano particolare esperienza in rapporto all'oggetto dell'appalto.

Ipotesi B – composizione esterna:

Si ricorre a componenti esterni solo quale ipotesi residuale rispetto all'ipotesi di cui sopra e seguito di circostanziata ricognizione effettuata dal Dirigente del Settore di appartenenza oggetto dell'appalto. In tal caso occorre avviare una procedura comparativa.

Solo in un caso, con determina n. 444 dell'8.8.2016, non si è fatto ricorso alla composizione della Commissione con componenti della CUC, ma occorre valutare che le disposizioni regolamentari sono state approvate in giugno 2016.

Per i riferimenti sulla CUC vedere [www.cormano.it](http://www.cormano.it)".

In sostanza emerge:

- Rispetto delle indicazioni del Garante della Privacy per la pubblicazione e la diffusione degli atti e documenti;
- Buona l'applicazione e il rispetto della normativa in materia di privacy.
- Affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati e digitalizzazione;

Di norma i dati e gli allegati sono sufficienti e pertinenti.

Si evidenzia negativamente l'inserimento di allegati non in formato immutabile.

Si evidenzia, negativamente, anche una prassi invalsa nel settore Servizi alla Persona in cui le determinazioni riportano la seguente frase : “ non è stato possibile accertare preventivamente, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2000, che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa di cui alla presente Determinazione Dirigenziale sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, in quanto non sono state rese disponibili le informazioni e i dati necessari.

## **CONCLUSIONI**

Si può affermare che l'attività amministrativa svolta dal Comune di Bresso sia sostanzialmente in linea con le disposizioni legislative correnti, con gli atti programmatori dell'Ente e con i principi generali dell'azione amministrativa.

## **INDICAZIONI OPERATIVE**

Si ritiene che una lettura della presente relazione costituisca già un primo grado di informazione immediatamente fruibile per la predisposizione degli atti.

Il Segretario Generale si impegna, con i dirigenti, ad aggiornare ulteriormente gli schemi tipo degli atti da adottare che saranno diffusi con modalità informatiche, auspicando, però, una presa di consapevolezza da parte dell'organizzazione".

## **CONTROLLI ANNO 2017**

E' in fase di conclusione il controllo sugli atti relativi all'anno 2017.

### **3.1.1 Controllo di gestione**

L'art. 5 del Regolamento sui Controlli Interni, approvato con atto n. 1 del 21.1.2013, prevede che per il corretto svolgimento del controllo di gestione venga predisposto un sistema di programmazione, monitoraggio e verifica avente come oggetto l'andamento della gestione, i relativi costi ed i risultati prodotti dall'azione amministrativa.

L'esercizio del controllo di gestione compete al Segretario Generale con il supporto del servizio Controllo di gestione, a cui è assegnata una unità operativa, e dei dirigenti, in riferimento alle attività organizzative e gestionali di propria competenza e agli obiettivi assegnati in sede di approvazione del P.E.G./Piano delle Performance.

Il supporto del servizio Controllo di Gestione per l'esercizio del controllo si esplica attraverso il coordinamento dei referenti di cui al comma 3 e attraverso l'implementazione e gestione di un sistema informatico in grado di governare i flussi informativi rilevanti provenienti dai vari settori.

Infatti con determinazione n. 771/45 del 28.11.2013 si è proceduto all'affidamento alla società LAB4 di Roma della fornitura ed installazione del programma informatico per il controllo di gestione MAGA PERFORMANCE oltre che dell'attività di assistenza all'uso dello stesso programma.

Con determinazione n. 429 del 02.08.2016 è proceduto ad impegnare l'importo il relativo capitolo di bilancio per la nuova release del sistema MAGA e formazione all'utilizzo della procedura per la formulazione del Peg, performance, controllo di gestione – pianificazione programmazione e controllo strategico.

Il controllo si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione degli obiettivi in sede di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica e del Piano di obiettivi e della performance;
- b) rilevazioni dei dati relativi ai costi/spese e ai proventi/entrate nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;
- c) valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi del Piano o rispetto ad un trend storico, per verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;
- d) elaborazione di almeno una relazione infrannuale riferita all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi, di norma elaborata in occasione delle verifiche intermedie dell'organismo comunale di valutazione e prima della verifica in Consiglio Comunale sullo stato di attuazione dei programmi;
- e) elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.

I documenti sono elaborati in collaborazione tra il Servizio Finanziario, l'Unità operativa controllo di gestione e gli altri Servizi operativi, con la sovrintendenza e il coordinamento del Segretario Generale.

Sono stati scelti indicatori di economicità, quantità e di efficienza. Da rilevare che l'approccio seguito per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi non è stato quello di ricomprendere negli obiettivi tutta l'attività dell'Ente, sia essa ordinaria o di sviluppo; la scelta compiuta è stata quella di privilegiare e di concentrare l'attenzione prioritariamente sulle attività strategiche, di sviluppo e di miglioramento dell'ente, contenendo quindi la definizione di obiettivi concernenti l'attività ordinaria, in modo da non rischiare di rendere meno rilevante gli obiettivi di innovazione, di sviluppo o comunque definibili strategici, sui quali l'amministrazione basa la propria attività politica.

### **3.1.2 Controllo strategico**

L'art. 7 del regolamento sui controlli interni disciplina il controllo strategico che ha lo scopo di valutare - attraverso il monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi dell'Ente – secondo il Ciclo di Gestione delle Performance ai sensi dell' art. 4 del Dlgs. 150/09 - l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione degli indirizzi .

Sono quattro le linee strategiche individuate dall'Amministrazione nel documento Unico di programmazione -DUP- e sono : Bresso Solidale, Bresso Sicura e Legale, Bresso Innovativa ed Efficiente, Bresso città del Parco Nord, che sono stati declinati in 40 obiettivi esecutivi.

1	istituzione di gruppi di legalità tra tecnici comunali e GC
2	pubblicazione sul sito istituzionale della situazione reddituale e patrimoniale del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri Comunali
3	sviluppo di un bilancio partecipativo
4	introduzione dell'educatore di territorio
5	istituzione del "custode sociale" nelle case di edilizia economica popolare
6	realizzazione di uno o più alloggi protetti per persone fragili (per donne vittime di violenze)
7	realizzazione della carta dei diritti delle donne immigrate
8	promozione di attività di informazione e supporto per rilascio/rinnovo permessi di soggiorno e ricongiungimenti familiari
9	assistenza specifica a persone straniere nella presentazione delle diverse pratiche
10	promozione di attività di informazione e consulenza sui temi dell'immigrazione, sulla mediazione linguistica e animazione interculturale
11	predisposizione di PC con Skype per garantire i contatti e le comunicazioni con le famiglie d'origine
12	creazione di un'Agenzia per la casa
13	attuare il PGT bell'ex area Villa di Via Veneto per soddisfare la richiesta di alloggi per giovani coppie
14	destinare il sito di Via G. Galilei attraverso un bando di edilizia sovvenzionata
15	vendita a riscatto di alcuni appartamenti di proprietà comunale
16	nuova Biblioteca comunale, nuovo spazio ISO Rivolta e Spazio Cultura delle ex-ghiacciaie come cerniera socio-culturale
17	lotta allo spreco del cibo presso le mense scolastiche con distribuzione ai bisognosi
18	coinvolgimento delle scuole nelle celebrazioni delle ricorrenze storiche
19	proporre agli studenti progetti culturali di educazione alla cittadinanza a contrasto del sessismo, bullismo, violenza e discriminazioni
20	percorsi di alfabetizzazione per studenti stranieri e loro famiglie
21	Patto per il lavoro (pag. 17 programma Sindaco le fasi del Patto)
22	sgravi fiscali a proprietari immobiliari a fronte di locazioni a prezzi calmierati
23	creazione pagina facebook comunale, blog istituzionale e profilo twitter
24	web tv per trasmissione dei Consigli Comunali e i messaggi istituzionali
25	rendere il sito istituzionale compatibile con gli smartphone
26	dotare il cimitero di monitor touch screen per la ricerca dei defunti
27	installazione di due/tre punti wifi sul territorio
28	garantire un'ora di connettività giornaliera da postazione wifi agli utenti registrati
29	creare banca dati degli indirizzi e-mail dei cittadini dalle registrazioni nei punti wifi
30	in accordo con il comune di Milano potenziare i collegamenti del 83 e 708
31	riqualificare Via Vittorio Veneto
32	adottare / prendere in affido piccole aree verdi pubbliche per la loro cura e manutenzione
33	completare Museo ISO e relativa area multifunzionale
34	collaudare la nuova biblioteca
35	collaudare la Casa della Salute
36	sperimentare nuovi canali di finanziamento: elaborazione di progetti e partecipazione a bandi

37	momenti di confronto con i quartieri relativi al bilancio
38	assistere i cittadini più fragili nel disbrigo delle pratiche per richiesta mutui
39	monitoraggio degli effetti della liberalizzazione degli orari degli esercizi commerciali
40	interventi di prevenzione sulle sicurezza e legalità del lavoro di concerto con gli enti competenti

In occasione della stesura del Documento Unico di Programmazione riferito al bilancio di previsione 2016/2018, c'è stato un importante momento di confronto tra il Sindaco e la Giunta con i Dirigenti, per verificare la percentuale di raggiungimento degli obiettivi e l'eventuale modifica in corsa degli obiettivi strategici per la durata residua del mandato.

In febbraio del 2016 è stato elaborato il bilancio di metà mandato, risultato del lavoro di tutti gli uffici e del Sindaco e Assessori. Ha rappresentato una occasione di verifica sullo stato di attuazione dei programmi, partendo dalla visione di città ricavabile dal mandato del Sindaco.

Sono state rendicontate le modalità di spesa e di investimento del Comune misurate sulle esigenze, i bisogni e le aspettative della città, dando conto delle principali azioni realizzate nel corso dei quasi tre anni di mandato.

Sono riportati gli investimenti effettuati e, con l'aiuto di schede tecniche riassuntive, i risultati ottenuti in particolari aree strategiche: cura della città, del verde, attenzione alle fasce più deboli, creazioni di incontro e di partecipazione.

Il bilancio di metà mandato è stato presentato alla città, agli stakeholder ed è stato inserito sul sito del Comune. Costituisce un importante strumento su cui nei successivi anni sono stati approvati il Peg e il Piano della Performance anni 2016 e 2017, i cui obiettivi sono stati oggetto di monitoraggio continuo, attraverso confronti tra la dirigenza e la parte politica.

### **3.1.3 Valutazione delle performance:**

Nell'Ente è stato definito il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale); sono stati introdotti i principi del ciclo di gestione delle performance, individuando ruoli e strumenti per la programmazione e la misurazione della performance, i criteri e le modalità di valorizzazione del merito ed il sistema di premialità.

E' stato istituito l' Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), che tra l'altro svolge le funzioni di monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli interni, garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione nonché dell'utilizzo dei premi secondo quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009, dai contratti collettivi nazionali, dal contratto integrativo, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità e propone altresì annualmente al Sindaco la valutazione annuale dei Centri di Responsabilità Amministrativa e l'attribuzione ad essi dei premi.

L'O.I.V. ha predisposto il sistema di misurazione e valutazione della performance, poi approvato dalla Giunta con propria deliberazione e composto da tre documenti:

1. sistema di misurazione e valutazione della performance;
2. manuale operativo per il sistema di valutazione del personale preposto ai centri di Responsabilità (C.R.A.);
3. manuale operativo per il sistema di valutazione del personale.

Il processo valutativo ha inizio con la validazione degli obiettivi e degli indicatori proposti per la misurazione della performance collegata a ciascun obiettivo. Gli obiettivi validati sono successivamente sottoposti a valutazione della rilevanza e alla conseguente assegnazione di un peso in relazione a criteri generali come previsto nel sistema integrato di valutazione in uso nell'ente,

approvato con deliberazione di Giunta n. 186 del 22.12.2011 e successivamente modificato con deliberazione n. 39 del 4.04.2013.

La valutazione del personale dirigenziale fa riferimento a due ambiti: la valutazione degli obiettivi assegnati e la valutazione dei comportamenti organizzativi agiti durante il periodo preso come riferimento. La valutazione dei comportamenti organizzativi avviene attraverso l'analisi e la valutazione di determinati fattori (item) ritenuti rilevanti sulla base di un peso attribuito a ciascun fattore dall'OIV in relazione ai comportamenti attesi da ciascun dirigente rispetto alla propria specifica funzione manageriale. Il peso assegnato a ciascun fattore di comportamenti organizzativi assume una funzione di moltiplicatore rispetto alle valutazioni espresse.

### 3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL

## PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

I dati finanziari considerati ai fini della presenta relazione sono quelli desunti dai conti consuntivi approvati dal Consiglio Comunale con i seguenti provvedimenti deliberativi:

Rendiconto di gestione 2013 : Deliberazione C.C. 31 DEL 28/07/2014

Rendiconto di gestione 2014 : Deliberazione C.C. 24 DEL 19/05/2015

Rendiconto di gestione 2015 : Deliberazione C.C. 17 DEL 17/05/2016

Rendiconto di gestione 2016 : Deliberazione C.C. 22 DEL 15/05/2017

Rendiconto di gestione 2017:

E' in corso l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, propedeutica all'approvazione del rendiconto di gestione 2017 pertanto sono stati utilizzati i dati finanziari rilevati alla chiusura contabile dell'anno appena concluso.

ENTRATE (in euro)	2013	2014	2015	2016	2017 Dati provvisori Pre – Consuntivo	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	24.171.885,92	21.922.536,58	21.632.984,78	23.057.812,32	22.278.716,51	-10,43%
<b>TITOLO ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>	1.240.781,76	1.456.649,76	4.826.495,97	4.338.953,15	600.000,00	-51,64%
<b>TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI (FINO AL 2015) TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE (D.Lgs 118/2011) (DAL 2016)</b>	2.781.022,94	-	-	145.500,00	3.532.000,00	27,00%
<b>TITOLO 6 ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI (DAL 2016)</b>				145.500,00	2,00	Dato non comparabile
<b>TOTALE</b>	<b>28.193.690,62</b>	<b>23.379.186,34</b>	<b>26.459.480,75</b>	<b>27.687.765,47</b>	<b>29.402.716,51</b>	

<b>SPESE (in euro)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017 Dati provvisori o Pre – Consumi vo</b>	<b>Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno</b>
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>	19.627.309,83	18.701.124,40	17.802.725,38	20.845.362,73	20.702.880,75	5,48*
<b>TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	4.424.978,19	841.092,79	1.706.938,22	3.559.211,96	3.149.492,32	-28,83%*
<b>TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE (DAL 2016)</b>	-	-	-	145.500,00	2.992.000,00	Dato non comparabile
<b>TITOLO 4 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</b>	2.880.486,69	3.143.681,61	3.680.000,00	2.288.865,99	2.295.454,06	-20,26%
<b>TOTALE</b>	<b>26.932.774,71</b>	<b>22.685.899,00</b>	<b>23.189.663,60</b>	<b>26.693.440,68</b>	<b>29.139.827,13</b>	

\* dal 2016 le spese correnti ed in conto capitale comprendono il FPV rispettivamente di parte corrente ed in conto capitale

<b>PARTITE DI GIRO (in euro)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017 Dati provvisori Pre – Consumivo</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
<b>ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	1.756.455,66	1.670.203,79	2.353.500,60	2.634.374,09	4.623.374,09	Dato non comparabile
<b>SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	1.756.455,66	1.670.203,79	2.353.500,60	2.634.374,09	4.623.374,09	Dato non comparabile

\* Il dato 2013 delle partite di giro non è comparabile con il 2016 – 2017 in quanto le disposizioni normative hanno previsto la contabilizzazione nelle partite di giro dei movimenti riferiti alle somme vincolate presso il Tesoriere.

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017 Dati provvisori Pre – Consumivo</b>
<b>Totale titoli (I+II+III) delle Entrate</b>	24.171.885,92	21.922.536,58	21.632.984,78	23.057.812,32	22.103.784,41
<b>Spese Titolo I</b>	19.627.309,83	18.701.124,40	17.802.725,38	20.904.243,98	19.002.344,46
<b>Rimborso Prestiti parte del titolo III</b>	2.880.486,69	3.143.681,61	2.379.523,70	2.288.855,99	2.295.454,06
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>1.664.089,40</b>	<b>77.730,57</b>	<b>1.450.735,70</b>	<b>- 135.287,65</b>	<b>805.985,89</b>

### **EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE**

	2013	2014	2015	2016	2017 Dati provvisori Pre – Consunti vo
<b>Entrate titolo IV</b>	1.369.584,09	1.456.649,78	4.826.495,97	702.667,33	479.173,98
<b>Entrate titolo V</b>	2.781.022,94	-	-	- 145.500,00	- 2.662.100,00
<b>Entrate titolo VI</b>	-	-	-	145.500,00	2.662.100,00
<b>FPV DI ENTRATA PARTE INVESTIMENTI</b>	-	-	-	3.363.285,82	1.880.068,99
<b>TOTALE titoli (IV + V)</b>	4.150.607,03	1.456.649,78	4.826.495,97	-	-
<b>TOTALE titoli (IV + VI+ FPV)</b>	-	-	-	4.211.453,96	5.021.342,97
<b>Spese Titoli II</b>	4.424.978,19	841.092,79	1.706.938,22	1.678.842,97	3.844.385,61
<b>Di cui FPV di spesa in conto capitale</b>	-	-	-	1.880.068,99	-
<b>Differenza di parte capitale</b>	- 274.371,16	615.556,99	3.119.557,75	652.541,90	1.176.957,36
<b>Entrate correnti ed altre entrate destinate ad Investimenti</b>	-	-	168.413,37	-	-
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione alla spesa in conto capitale (eventuale)</b>	274.371,16	-	343.617,60	381.000,00	-
<b>SPESE DI PARTE CAPITALE</b>	4.424.978,19	841.092,79	1.706.938,22	3.558.911,96	3.844.385,61

### 3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

#### ANNO 2013

Riscossioni	(+)	35.263.318,69
Pagamenti	(-)	25.927.510,82
Differenza	(+)	<b>9.335.807,87</b>
Residui attivi	(+)	10.207.738,55
Residui passivi	(-)	18.282.630,51
Differenza		<b>-8.074.891,96</b>
	<b>Avanzo(+)</b>	<b>1.260.915,91</b>

#### ANNO 2014

Riscossioni	(+)	24.254.794,92
Pagamenti	(-)	23.700.590,06
Differenza	(+)	<b>554.204,86</b>
Residui attivi	(+)	7.403.491,91
Residui passivi	(-)	7.264.409,41
Differenza		<b>139.082,50</b>
	<b>Avanzo (+)</b>	<b>693.287,36</b>

Riscossioni	(+)	29.992.617,98
Pagamenti	(-)	34.289.969,16
Differenza	(+)	<b>-4.297.351,18</b>
Residui attivi	(+)	12.075.727,75
Residui passivi	(-)	6.888.083,12
Differenza		<b>5.187.644,63</b>
	<b>Avanzo(+)</b>	<b>890.293,45</b>

Per gli anni 2016 – 2017 con l’attuazione del D.Lgs 118/2011 l’allegato al rendiconto di Gestione “Quadro riassuntivo della Gestione di competenza” non viene compilato. Viene compilato solo il Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017 Dati provvisori Pre – Consuntivo
<b>Vincolato</b>	40.962,90	362.401,35	9.039.476,37	8.673.333,97	596.437,79
<b>Accantonato</b>					10.523.038,99
<b>Per spese in conto capitale</b>		345.374,14	2.208.750,00	537.622,17	-
<b>Per fondo ammortamento</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	-
<b>Non vincolato</b>	0,00	0,00	797.725,12	113.393,27	-
<b>Totale</b>	40.962,90	707.775,49	12.104.832,74	-1.648.675,19	-1.589.794,73

Il risultato di amministrazione del 2016 chiude l’esercizio con un disavanzo Tecnico di € 1.648.675,90 che è al netto degli importi 2015 – 2016 ciascuno di € 58.881,25. Tale disavanzo fu deliberato dal Consiglio Comunale con proprio provvedimento C.C. 72 del 20/5/2015 a seguito delle disposizioni normative introdotte dal D.Lgs. 118/2011 che ha disposto dopo l’approvazione del rendiconto di gestione 2014 l’operazione di riaccertamento straordinario dei residui deliberata dalla Giunta Comunale, con atto n.72 del 20/05/2015.

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017 Dati provvisori Pre – Consuntivo
<b>Fondo cassa al 31 dicembre</b>	2.638.866,45	1.212.601,81	892.810,95	2.205.915,41	313.019,53
<b>Totale residui attivi finali</b>	20.775.083,51	18.800.951,52	19.811.906,50	20.348.245,44	22.821.269,65
<b>Totale residui passivi finali</b>	23.372.987,06	19.305.777,84	8.225.785,65	12.546.137,53	10.531.695,84
<b>Risultato di amministrazione</b>	40.962,90	707.775,49	12.104.832,74	7.675.674,22	9.529.682,05
<b>Utilizzo anticipazione di cassa</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017 Dati provvisori Pre - Consuntivo
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese Correnti non ripetitive	-	-	-	484.219,62	401.000,00
Spese Correnti in assestamento	-	-	-	-	-
Spese di investimento	274.371,16	-	343.617,60	381.000,00	137.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-

### 4 Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo – quadro 11)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da Riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
<b>Primo anno di mandato 2013</b>								
<b>Titolo 1 - Tributarie</b>	6.322.476,67	3.333.661,80	0,00	487.835,51	5.834.641,16	2.500.979,36	4.557.566,28	7.058.545,64
<b>Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti</b>	300.987,28	40.801,50	0,00	200.185,78	100.801,50	60.000,00	244.231,56	304.231,56
<b>Titolo 3 – Extra tributarie</b>	5.161.962,87	1.956.584,68	0,00	390.036,75	4.771.926,12	2.815.341,44	2.431.198,43	5.246.539,87
<b>Parziali titoli 1+2+3</b>	<b>11.785.426,82</b>	<b>5.331.047,98</b>	<b>0,00</b>	<b>1.078.058,04</b>	<b>10.707.368,78</b>	<b>5.376.320,80</b>	<b>7.232.996,27</b>	<b>12.609.317,07</b>
<b>Titolo 4 – In conto capitale</b>	5.267.691,70	709.197,68	0,00	2.766.906,14	2.500.785,56	1.791.587,88	133.107,52	1.924.695,40
<b>Titolo 5 – Accensione di prestiti</b>	6.903.317,73	3.543.584,24	0,00	46.966,55	6.856.321,18	3.312.736,94	2.781.022,94	6.093.759,88
<b>Titolo 6 – Servizi per conto di terzi</b>	334.260,78	16.668,44	0,00	230.893,00	103.367,78	86.699,34	60.611,82	147.311,16
<b>TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6</b>	<b>24.290.697,03</b>	<b>9.600.498,34</b>	<b>0,00</b>	<b>4.122.853,73</b>	<b>20.167.843,30</b>	<b>10.567.344,96</b>	<b>10.207.738,55</b>	<b>20.775.083,51</b>

I residui attivi che si indicano nell'ultimo anno di mandato sono quelli provenienti dal rendiconto di gestione 2013, al momento della predisposizione della relazione di fine mandato il riaccertamento dei residui è in fase di definizione.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 118/2011 la classificazione delle voci di entrata e di spesa è stata modificata secondo il piano dei conti finanziaria ed è variata la codifica dei titoli di entrata.

<b>RESIDUI ATTIVI</b>									
<b>Ultimo anno di mandato 2017 Dati consuntivo 2016</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da Riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>	
<b>Titolo 1 Tributarie</b>	7.887.926,43	4.097.231,47	0,00	0,00	7.887.926,43	3.790.694,96	4.657.602,33	8.448.297,29	
<b>Titolo 2 Contributi e Trasferimenti</b>	751.940,28	687.803,70	0,00	0,00	751.940,28	64.136,58	397.355,66	461.492,24	
<b>Titolo 3 Extra tributarie</b>	6.267.265,45	1.968.615,11	0,00	84.711,20	6.182.554,25	4.213.939,14	2.815.951,47	7.029.890,61	
<b>Parziali titoli 1+2+3</b>	<b>14.907.132,16</b>	<b>6.753.650,28</b>	<b>0,00</b>	<b>84.711,20</b>	<b>14.822.420,96</b>	<b>8.068.770,68</b>	<b>7.870.909,46</b>	<b>15.939.680,14</b>	
<b>Titolo 4 In conto capitale</b>	830.440,79	21.531,31	0,00	17.472,04	812.968,75	791.437,44	316.999,00	1.108.436,44	
<b>Titolo 5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie</b>	3.990.645,37	1.037.846,30	0,00	0,00	3.990.645,37	2.952.799,07	145.500,00	3.098.299,07	
<b>Titolo 6 Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	83.688,18	7.144,73	0,00	0,00	83.688,18	76.543,45	125.286,34	201.829,79	
<b>TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>19.811.906,50</b>	<b>7.820.172,62</b>	<b>0,00</b>	<b>102.183,24</b>	<b>19.709.723,26</b>	<b>11.889.550,64</b>	<b>8.458.694,80</b>	<b>20.348.245,44</b>	

Sono esaminati ora i residui passivi ponendo a raffronto quelli del primo anno di mandato (2013) con I residui passivi formati e "smaltiti" nel corso del quinquennio. Per l'ultimo anno di mandato (2017) sono stati considerate I residui provenienti dal riaccertamento ordinario del rendiconto 2016.

<b>RESIDUI PASSIVI</b>							
<b>Primo anno di mandato 2013</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da Riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totali residui di fine gestione</b>
<b>Titolo 1 – Spese Correnti</b>	9.316.340,34	7.694.842,83	595.969,54	8.720.370,80	1.025.527,97	8.046.078,99	9.071.606,96
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	14.352.223,65	8.613.113,08	1.801.667,02	12.550.556,63	3.937.443,55	4.113.380,27	8.050.823,82
<b>Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti</b>	20.768,28	20.768,28	0,00	20.768,28	0,00	6.065.383,64	6.065.383,64
<b>Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi</b>	406.748,67	48.470,64	230.893,00	175.855,67	127.385,03	57.787,61	185.172,64
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>24.096.080,94</b>	<b>16.377.194,83</b>	<b>2.628.529,56</b>	<b>21.467.551,38</b>	<b>5.090.356,55</b>	<b>18.282.630,51</b>	<b>23.372.987,06</b>

Anche per i residui passivi, valgono le considerazioni sopra esposte: infatti a seguito dell'introduzione dei nuovi principi sanciti dal Decreto Legislativo 118/2011 che ha disposto l'armonizzazione contabile dei bilanci comunali, sono state definite nuove codifiche di bilancio che hanno determinate l'istituzione di nuovi titoli di spesa.

<b>RESIDUI PASSIVI</b>							
<b>Ultimo anno di mandato 2017</b> <i>Dati consuntivo 2016</i>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da Riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totali residui di fine gestione</b>
<b>Titolo 1</b> <b>Spese Correnti</b>	4.895.253,20	4.763.569,70	65.530,90	4.829.722,30	66.152,60	9.382.726,24	9.448.878,84
<b>Titolo 2</b> <b>Spese in conto capitale</b>	2.111.914,35	1.662.696,86	90.168,36	2.021.745,99	359.049,13	909.444,58	1.268.493,71
<b>Titolo 3</b> <b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	36.838,42	0,00-	36.838,42	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> <b>Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.072.476,84	1.072.476,84
<b>Titolo 5</b> <b>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	622.629,86	622.629,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 – Spese per partite di giro e servizi per conto di terzi</b>	559.149,82	301.171,52	10.550,38	548.599,44	247.427,92	508.860,22	756.288,14
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>8.225.785,65</b>	<b>7.350.067,94</b>	<b>203.088,06</b>	<b>7.400.067,73</b>	<b>672.629,65</b>	<b>11.873.507,88</b>	<b>12.546.137,53</b>

#### 4. 1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

<b>Residui attivi al 31-12</b>	<b>Anni Precedenti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
<b>TITOLO 1</b> <b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>	919.840,70	484.956,82	536.230,45	803.393,40	1.046.273,59	4.657.602,33	8.448.297,29
<b>TITOLO 2</b> <b>TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	64.136,58	397.355,66	461.492,24

<b>TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</b>	469.617,20	502.222,43	777.313,58	1.195.967,03	1.268.818,90	2.815.951,47	7.029.890,61
<b>TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI</b>	463.866,64	300.000,00	0,00	27.560,80	10,00	316.999,00	1.108.436,44
<b>TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	68.145,37	0,00	0,00	2.884.653,70	145.500,00	3.098.299,07
<b>TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO TESORIERE/CASSIERE</b>	12.864,93	940,99	732,02	2.630,37	59.375,16	125.286,34	201.829,79
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.866.189,47</b>	<b>1.356.265,61</b>	<b>1.314.276,03</b>	<b>2.029.551,60</b>	<b>5.323.267,93</b>	<b>8.458.694,80</b>	<b>20.348.245,44</b>

<b>Residui passivi al 31-12</b>	<b>Anni precedenti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>	8.548,20	571,73	2.492,50	21.631,43	32.908,74	9.382.726,74	9.448.878,84
<b>TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	234.571,89	8.439,40	104.505,17	0,00	11.532,67	909.444,58	1.268.493,71
<b>TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.072.476,84	1.072.476,84
<b>TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	10.514,85	4.426,30	6.461,58	59.976,63	166.048,56	508.860,22	756.288,14
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>253.634,94</b>	<b>13.437,43</b>	<b>113.459,25</b>	<b>81.608,06</b>	<b>210.489,97</b>	<b>11.873.507,88</b>	<b>12.546.137,53</b>

#### **4.2 Rapporto competenza residui**

	2013	2014	2015	2016	2017 Dati provvixori Pre – Consuntivo
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	31,87%	34,33%	35,37%	36,66%	40,24%

## 5 Patto di stabilità interno

2013	2014	2015	2016	2017 Dati provvisori Pre – Consuntivo
S	S	S	S	S

### 5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente ha sempre rispettato i vincoli del patto di stabilità interno

### 5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: Nessuna

## 6 Indebitamento

### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg 2-4)

	2013	2014	2015	2016	2017 Dati provvisori Pre – Consuntivo
Residuo debito finale	28.559.204	26.907.300	24.643.600	22.645.007	23.161.157
Popolazione Residente	26284	26329	26255	26285	26259
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.086,56	1.021,96	938,63	861,52	882,03

### 6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2013	2014	2015	2016	2017 Dati provvisori Pre – Consuntivo
<b>Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)</b>	3,47%	4,55%	4,52%	3,26%	2,86%

### 6.3 Strumenti di finanza derivata.

Non sono stati contratti strumenti di finanza derivata nel periodo di durata del mandato

### 6.4 Rilevazione flussi://

## 7 Conto del patrimonio in sintesi

#### Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.426.344	Patrimonio netto	30.246.621
Immobilizzazioni materiali	65.401.092		
Immobilizzazioni finanziarie	1.734.871		
Rimanenze	-		
Crediti	20.775.083		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	17.569.713
Disponibilità liquide	2.638.866	Debiti	44.168.485
Ratei e Risconti attivi	8.563	Ratei e risconti passivi	-
<b>TOTALE</b>	<b>91.984.819</b>	<b>TOTALE</b>	<b>91.984.819</b>

#### Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.148.676	Patrimonio netto	54.872.618
Immobilizzazioni materiali	64.750.855	Fondo rischi ed oneri	2.658.686

Immobilizzazioni finanziarie	321.428		
Rimanenze	-		
Crediti	20.347.186		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	
Disponibilità liquide	9.876.561	Debiti	33.784.727
Ratei e Risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	5.128.675
<b>TOTALE</b>	<b>96.444.706</b>	<b>TOTALE</b>	<b>96.444.706</b>

## 7.2 Conto economico in sintesi

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

### Anno 2013

A) <b>Proventi della gestione</b>		24.079.081
B) <b>Costi della gestione</b> di cui:		20.436.582
quote ammortamento esercizio		2.037.101
C) <b>Proventi oneri da aziende speciali partecipate:</b>		35.339
Utili		48.539
Trasferimenti a società		- 13.200
D) <b>Proventi ed oneri finanziari</b>	-	820.603
Interessi attivi		44.265
Interessi passive su mutui		- 839.868
Altre cause		- 25.000
E) <b>Proventi ed oneri straordinari</b>		
Insussistenze del passive		2.628.530
<b>Oneri</b>		
<b>Insussistenze dell'attivo</b>		-4.485.815
<b>TOTALE E)</b>		- 1.857.285
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>		999.951

### Anno 2016

A) <b>Proventi della gestione</b>		19.319.165
B) <b>Costi della gestione</b> di cui:		23.462.092
quote ammortamento esercizio		2.011.569
C) <b>Proventi oneri da aziende speciali partecipate:</b>		408.656
Proventi da società partecipate		1.316.060
<b>Oneri finanziari</b>	-	907.404

Interessi passive su mutui	
D) <b>Proventi ed Interessi attivi</b> Altre cause	- 907.403
E) <b>Proventi ed oneri straordinari</b> Sopravvenienze attive ed Insussistenze del passivo Plusvalenze patrimoniali	5.278.738 4.944.740 333.999
<b>Oneri straordinari</b> <b>TOTALE E)</b>	322.559 4.956.179
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	1.221.908
Imposte	297.294
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	924.614

### 7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Non sussistono debiti fuori bilancio da riconoscere

## 8 Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di riferimento

La spesa di personale considerata nel suo complesso

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Totale spesa di personale contabilizzata nella spesa corrente	€ 5.928.945,75	€ 5.557.992,52	€ 5.256.426,37	€ 5.436.049,62	€ 5.321.127,35
Totale componenti escluse	€ 1.006.095,11	€ 905.001,05	€ 894.521,59	€ 1.026.989,31	€ 768.887,42
Componenti assoggettate a limite	€ 4.922.850,64	€ 4.652.991,47	€ 4.361.904,78	€ 4.409.060,31	€ 4.552.239,93
Rispetto media triennio 2011-2013	si	si	si	si	si
Spesa corrente	€ 19.627.309,83	€ 18.701.124,40	€ 17.802.725,38	€ 20.393.082,62	€ 19.487.241,56
Incidenza spese di personale su spese correnti	30,21%	29,72%	29,53%	26,66 %	27,30 %

Linee guida al rendiconto. 2017 dato di previsione

Contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (triennio fisso 2011-2013 secondo la disposizione inserita dalla legge di conversione del D.L. 90/2014). Per l'ente quest'ultimo limite è fissato in € 4.828.244,54.

### 8.2 Spesa di personale pro-capite

<u>Spesa di personale</u> * Abitanti	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
costo personale	€ 5.928.945,75	€ 5.557.992,52	€ 5.256.426,37	€ 5.436.049,62	€ 5.321.127,35
n. abitanti	26.244	26.255	26.263	26.285	26.259

Incidenza	225,92	211,69	200,14	206,81	202,64
-----------	--------	--------	--------	--------	--------

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti

<b>n. dipendenti Abitanti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
n. dipendenti	154	153	145	139	134	131
n. abitanti	26244	26255	26263	26285	26259	26259
Incidenza	170,41	171,60	181,12	189,10	195,96	200,45

### 8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

I limiti di spesa per l'instaurazione di rapporti di lavoro flessibile sono stati rispettati in ossequio a quanto previsto dal D.L. 78/2010 e s.m.i.

### 8.5 indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Il limite per tali tipologie di contratti con riferimento all'anno 2009 ammonta a € 227.814,88

Spesa assunzioni t.d	2013	2014	2015	2016	2017
	€ 122.453	€ 154.179	€ 151.815	€ 108.491	€ 78.988

### 8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni

SI

### 8.7 Fondo risorse decentrate

L'evoluzione del fondo risorse decentrate indica la progressiva riduzione delle risorse stanziare.

Fondo risorse decentrate personale dipendente

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Fondo risorse decentrate (escluse somme non soggette a vincolo)	€ 589.287,48	€ 588.260,43	€ 585.203,50	€ 566.301,00	€ 561.130,83
Totale fondo risorse decentrate	€ 654.864,62	€ 700.740,89	€ 649.832,33	€ 638.500,70	€ 661.544,86

Fondo risorse decentrate personale dirigente

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Totale fondo risorse decentrate	€ 148.747,22	€ 160.531,79	146.741,64	146.205,34	€ 145.028,09

### **8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)**

NO (Rimando a quanto indicato nella parte VI)

## **PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

### **1 Rilievi della Corte dei Conti**

Con deliberazione Lombardia/179/2015/PRSE la Corte Dei Conti invita l'Amministrazione Comunale di Bresso a proseguire nell'attività di periodico riaccertamento dei residui attivi.

A seguito di Camera di Consiglio del 7 marzo 2018 la Corte dei Conti Sez Lombardia ha adottato la deliberazione n. 86/2018 nella quale accerta l'incompleta implementazione del sistema di controlli interni prescritto dagli art. 147 e seguenti del D.lgs n. 267/2000.

### **2 Rilievi dell'organo di revisione**

L'Organo di revisione non ha formulato rilievi nelle relazioni di accompagnamento al bilancio ed al rendiconto di gestione, in alcune relazioni ha formulato suggerimenti che la Giunta comunale ed il Consiglio hanno adottato.

## **Parte V – 1 AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA**

Nel corso del mandato sono stati rispettati i limiti volti al contenimento della spesa previsti dalla normativa vigente in tema di studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, spese di rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione del personale nonché acquisto e manutenzione di autovetture.

La spesa del personale è stata ridotta anche mediante ricorso a forme di convenzionamento con altri enti per figure di vertice quali Segretario Generale e Dirigente Area Finanziaria.

La costituzione della Avvocatura interna ha generato altresì un risparmio di spesa legato al conferimento di incarichi legali.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel corso del mandato sono state certificate e trasmesse alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo della Lombardia.

Si riporta l'importo complessivo annuo sostenuto e certificato.

<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
5.532,75	938,00	2.172,99	1.240,20	1.185,66

## Parte VI ORGANISMI CONTROLLATI:

Questo ente ha avviato, con altri comuni soci, la procedura di liquidazione di una società partecipata: Consorzio Pubblici Trasporti.

**1.1 Le società di cui all'art. 18, comma 2 bis, del D.L.112 del 2008, controllate dall'Ente Locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008?**

SI

**1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio di controllo analogo misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?**

SI

**1.3 Organismi controllati ai sensi dell'Art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile**

La tabella riporta i risultati d'esercizio dell'ente controllato 100% Azienda Speciale Farmaceutica di Bresso ora Azienda Speciale Farmaceutica Multiservizi di Bresso

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	4.752.370	4.712.009	4.807.311	4.846.000	(*)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	4.698.224	4.551.506	4.554.543	4.640.500	(*)
<b>DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	54.146	160.504	252.768	202.500	(*)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	-11.468	-12.369	-13.315	-13.066	(*)
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	-11.312	-13.301	-10.663	-9.855	(*)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	31.365	134.833	228.790	263.287	(*)
<b>22. Imposte sul reddito dell'esercizio</b>					(*)
Ires dell'esercizio	-8.666	-24.347	18.796	17.454	(*)
Ires imposte anticipate	-7.086	6.039	6.090	6.080	(*)
Irap dell'esercizio	-15.430	-24.305	12.759	11.652	(*)
<b>23. Utile/Perdita dell'esercizio</b>	<b>183</b>	<b>92.220</b>	<b>203.325</b>	<b>178.967</b>	(*)

(\*) dati non reperibili in quanto ad oggi l'Azienda non ha approvato il Conto consuntivo al 31.12.2017

**Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati**

<b>BILANCIO ANNO 2013</b>							
<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)</b>							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (3)			fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
<b>Insieme per il sociale</b>	*			<b>96.117,00</b>	<b>18,80%</b>	<b>70.182,00</b>	<b>-</b>

\* Attività di natura socio-assistenziale

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2016</b>							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (3)			fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
<b>Insieme per il sociale</b>	*			<b>7.246.764,00</b>	<b>18,80%</b>	<b>96.777,00</b>	<b>5.286,00</b>

\* Attività di natura socio-assistenziale

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27,28 e 99, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

Tale è la relazione di fine mandato del comune di Bresso che viene trasmessa all'organo di revisione per l'acquisizione della certificazione.

Bresso, 11 aprile 2018

IL SINDACO  
*Ugo Vecchiarelli*

#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex. articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li.....

L'organo di revisione economico finanziario

---

*(dott.ssa Giovanna Messa)*

---

*(dott. Maurizio Voza)*

---

*(dott. Salvatore Barnà)*